

ARCHIVIO DI STATO
DI
MACERATA

Corso **Cairolì** 175 (cod. **post.** 62100); tel. **0733/49806**.
Consistenza totale: **bb.**, filze, pacchi, **voll.** e regg. 82.000 ca. e ff. 5.633;
pergg. **e** frammenti pergamenei 3.450 ca.
Biblioteca: **voll.** e opuscoli 3,000 ca.

La voce è stata curata da Pio Cartechini. La voce della Sezione di Camerino è stata curata dallo stesso Cartechini.

SOMMARIO

MACERATA

Introduzione	693
--------------	-----

1

Antichi regimi

Comune	694
Governatore generale della marca d'Ancona	696
Podestà di Belforte	698
Podestà di Montefano	»
Podestà di Montemilone	»
Podestà poi Governatore di Montesanto	»
Podestà poi Governatore di Recanati	»
Podestà poi Governatore di San Severino	»
Pretori di Montecassiano e di Monte San Martino	699
Congregazione provinciale della Marca	»
Tesoreria generale della Marca	»
Commissario delle frodi	700
Commissario delle strade	»
Subcommissario degli spogli	»
Commissario nella Marca della reverenda fabbrica di S. Pietro	»
Collegio dei militi lauretani	»
Compagnia dei fanti di Macerata	»
Curia generale della marca d'Ancona	701
Tribunale della rota	702
Podestà di Macerata	704

Periodo napoleonico

Repubblica romana

Amministrazione dipartimentale del Musone	»
Tribunale di censura di Macerata	»
Tribunale civile del dipartimento del Musone	705

<i>Prima restaurazione</i>	
Delegazione apostolica di Macerata	705
<i>Regno d'Italia</i>	
Prefettura del dipartimento del Musone	»
Intendenza di finanza	706
Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Musone	»
Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Tronto	»
Giudicature di pace	707
Corte di giustizia civile e criminale	»
Procuratore generale presso la corte di giustizia civile e criminale	»
<i>Restaurazione</i>	
Delegazione apostolica di Macerata	»
Governi	708
Governo poi Vicegoverno poi Podesteria di Montecosaro	»
Vicegoverno poi Podesteria di Montefano	709
Governo poi Vicegoverno di Morrovalle	»
Direzione generale del bollo e registro di Macerata	»
Prima divisione d'ispezione del bollo, registro ed ipoteche	»
Ufficio del bollo straordinario	»
Uffici del bollo e registro	»
Amministrazione generale dei beni ecclesiastici e camerali delle Marche	710
Commissariato dei residui di Macerata	»
Amministrazione dei beni ecclesiastici e camerali di Fermo	»
Commissariato dei residui di Fermo	711
Ricevitoria generale dei beni ecclesiastici e camerali	»
Ingegnere di acque e strade	»
Assessore legale	»
Assessore camerale e giudice fiscale	»
Tribunale civile e criminale	
Tribunale di appellazione per le Marche	712

Commissario straordinario provinciale	
Prefettura	713
Questura	»
Intendenza di finanza	
Uffici del registro	714
Ragioneria provinciale dello Stato	»
Ufficio provinciale del tesoro	»
Subeconomi dei benefici vacanti	»
Ispettorato provinciale dell'alimentazione	»
Ufficio del genio civile	»
Ufficio di leva di Macerata	»
Distretto militare di Macerata	»
Uffici di conciliazione	»

Preture	715
Tribunale di Macerata	»
Corte di assise di Macerata	»
Sezione di corte di appello di Macerata	»
	✱

III

Comuni	
Province	719
Comitati di liberazione nazionale	»
Archivi notarili	
Catasti	725
Stato civile	726
Università, collegi e ordini professionali	
Camere di commercio	727
Opere pie , istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	
Enti ecclesiastici	729
Corporazioni religiose	»
Archivi di famiglie e di persone	734
Archivi diversi	»
Raccolte e miscellanee	736

CAMERINO

Introduzione	737
--------------	-----

Antichi regimi

Comune	738
Legazione apostolica	739
Tesoreria dello Stato di Camerino	740
Commissario della reverenda fabbrica di S. Pietro	»
Podestà poi Pretore, Giudice degli appelli e Luogotenente di Camerino	»
Governatore di Visso	741

<i>Periodo napoleonico</i>	741
Cancelleria del censo di Camerino	»
Ufficio del registro di Camerino	»
Giudicature di pace	»

Restaurazione

Delegazione apostolica di Camerino	742
Governi	»
Podesterie	743
Amministrazione camerale	»
Ufficio del bollo e registro di Camerino	»
Cancellerie del censo	»
Ingegnere di acque e strade	744
Assessore legale	»
Tribunale civile e criminale	»

11

Sottoprefettura di Camerino	»
Ufficio del registro di Camerino	»
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Camerino	745
Ufficio di conciliazione di Camerino	»
Preture	»
Tribunale di Camerino	»
Procura del re presso il tribunale di Camerino	»

111

Comuni	»
Province	746
Archivi notarili	
Catasti	747
Università e arti	748
Opere pie , istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	749
Enti ecclesiastici	750
Corporazioni religiose	751
Archivi di famiglie e di persone	»
Archivi diversi	752

<i>Indice dei fondi</i>	753
-------------------------	-----

L'AS Macerata, istituito come Sezione di Archivio di Stato con d.m. 15 mag. 1941 ai sensi della l. 22 dic. 1939, n. 2006, divenne Archivio di Stato con d.p.r. 30 sett. 1963, n. 1409. Iniziò di fatto la propria attività nel luglio del 1941; già in precedenza però, a cura di enti locali e per iniziativa di diversi studiosi, tra i quali Ludovico Zdekauer, si era avuto il riordinamento ed il concentramento, in locali attigui alla biblioteca comunale, di alcuni dei più importanti fondi archivistici maceratesi.

Carattere peculiare dell' AS Macerata è quello di conservare una numerosa documentazione relativa non solo alla città e alla sua provincia, ma anche a tutta o gran parte dell'attuale regione marchigiana. Sin dalla seconda metà del sec. XV, infatti, Macerata fu sede di numerosi organi ed uffici dell'amministrazione pontificia con giurisdizione su gran parte della regione: così vi ebbero sede i legati della Marca, poi governatori generali, unitamente alla loro curia; così il tribunale della rota, la tesoreria, la congregazione provinciale ed altri minori uffici. Nel sec. XIX Macerata ospitò inoltre il tribunale pontificio di appellazione per le Marche (divenuto dopo il 1860 sezione della corte di appello di Ancona), l'amministrazione generale pontificia dei beni ecclesiastici ed ex comunitativi delle Marche, la direzione del bollo, registro ed ipoteche per le Marche, la seconda divisione di ispezione del bollo e registro, l'ufficio dell'ingegnere in capo di acque e strade per le province di Ancona, Macerata, Ascoli, Fermo ¹, Camerino ed altre.

L'AS Macerata conserva anche diversi archivi di comuni e di enti pubblici non statali della provincia, oltre a carte di società ed enti privati.

Per la diversa estensione dell'antica circoscrizione amministrativa di Macerata fino al 1860, presso lo stesso istituto archivistico si conserva altresì la documentazione di organi provinciali relativa a comuni che ora fanno parte della provincia di Ancona (Fabriano, Loreto, Sassoferrato ed altri) e di quella di Ascoli Piceno (Sant'Elpidio a Mare, Amandola ed altri).

Altro materiale documentario si trova presso la Sezione di Archivio di Stato di Camerino. Com'è ovvio, per le ricerche attinenti a Macerata e al suo territorio, lo studioso non potrà prescindere da un esame anche dei fondi conservati presso l'AS Roma.

BIBL.: *Notizie* 1876, pp. 182-185 ; MAZZATINTI, *Archivi*, III, pp. 261-268; *Danni guerra 1940-1945*, p. 11; *Archivi* 1952, pp. 364365 e *passim*; *Archivi Marche*, pp. 95-96.

Sezione di Archivio di Stato di Macerata, in NAS, 1 (1941), pp. 37-39; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche con cenni particolari sulle fonti per la storia del medioevo marchigiano*, in *Atti e memorie della deputazione di storia patria per le Marche*, s. VIII, IV (1964-1965), fasc. 2, pp. 249-270 [per

¹ In provincia di Ascoli Piceno.

Macerata: pp. 258-262, nota di P. CARTECHINI]; P. CARTECHINI, *Fonti archivistiche per la storia della provincia di Macerata*, in *Studi maceratesi*, n. 1, 1965, pp. 5-72; ID., *Gli archivi camerinesi*, in *Quaderni storici delle Marche*, 1 (1966), pp. 452-463; E. LODOLINI, *L'organizzazione archivistica statale nelle Marche al 1965* [con una nota di aggiornamento 1966-1971], in *Memorie e rendiconti dell'istituto marchigiano di scienze, lettere ed arti*, XXII (1962-1972), pp. 87-115; ARCHIVIO DI STATO DI MACERATA, *Momenti ed aspetti di vita maceratese e marchigiana dai comuni al risorgimento. Mostra documentaria. Dicembre 1974-gennaio 1975*. Catalogo a cura di P. CARTECHINI e G. AVARUCCI, Macerata 1974.

1

Antichi regimi

Comune, voll. e bb. 1.227 (1238-1808); pergg. 958 (1232-1804: secc. XIII 472, XIV-XIX 486; una pergamena, datata 1176, è in copia del 1290). Inventario 1898.

Solo nel 1138 il comune, sorto dalla fusione di diversi castelli, ottenne la cosiddetta *charta libertatis*¹ da parte del vescovo di Fermo. In questo documento i consoli appaiono già esistenti da tempo. Nel secolo successivo si passò al regime podestarile sostituito poi da quello popolare che ebbe quale suprema magistratura i *priorespopuli et communis Maceratae*. A questo periodo appartengono la gran parte delle scritture conservate.

La parte più antica dell'archivio è tradizionalmente nota come « archivio priorale ». Assume notevole rilevanza contenendo documentazione per molti aspetti complementare a quella conservata negli archivi dei legati della Marca e di altre istituzioni che, come si è accennato, avevano sede in Macerata ed estendevano la loro giurisdizione su tutta l'attuale regione marchigiana.

Nel 1627 il nobile maceratese Giuseppe Panici, sulla base forse della situazione di fatto da lui trovata, divise il fondo in due parti: la prima, detta archivio segreto, conteneva i documenti in pergamena e altro materiale pregevole; la seconda conteneva i restanti atti: delibere consiliari (Riformanze), libri di contabilità (Camerlenghi), processi penali celebrati dinanzi al podestà (Malefitia) ed altro. Solo della prima parte il Panici ci lasciò un inventario che, aggiornato, è ancor oggi di utile consultazione². L'archivio fu poi riordinato nel 1898 dallo Zdekauer e con-

¹ Più propriamente « *privilegia et pacta inter episcopum Libertum et homines podii S. Juliani* ». Edita varie volte in storie locali e conservata nel codice 1030 dell'archivio comunale di Fermo. Sul citato codice cfr. D. PACINI, *Il codice 1030 dell'archivio diplomatico di Fermo... Edizione dei documenti più antichi (977-1030). Elenco cronologico generale (1031-1266)*, Milano 1963.

² Copia di questo inventario si trova tuttora presso l'archivio privato Compagnoni-Floriani in Macerata; si è potuto identificare nel Panici l'autore del riordinamento in precedenza attribuito allo storico maceratese Pompeo Compagnoni *senior*, autore della *Reggia Picena*, Macerata 1660.

sacrato nell'inventario tuttora in uso. Trasferito presso la biblioteca comunale vi rimase fino al 1966, quando fu depositato presso l'Archivio di Stato,

La descrizione che segue si rifà all'inventario dello Zdekauer ; sono stati soltanto collocati nella parte III fondi che, pervenuti assieme all'archivio comunale, sono però da esso distinti: il Collegio dei dottori, il Collegio di S. Giovanni e il Monte di pietà (vedi pp. 726-727), nonché l'Amministrazione dipartimentale del Musone (1798-1799) collocata nel periodo napoleonico (vedi p. 704).

< Pergamene > 1232-1804, pergg. 958 (secc. XIII 472, XIV-XIX 486, con un doc. del 1176 in copia del 1290). < Riformanze > 1287 e 1373-1807, voll. 147 e bb. 2: verbali dei consigli generale e di credenza. La serie è alquanto lacunosa per i secc. XIV e XV. Le due buste contengono carte sciolte costituenti frammenti di libri, minute di verbali ed altri simili atti per i secc. XIV-XVIII. < Statuti e capitoli > sec. XIV-1804, bb. e voll. 10. Tre volumi appartengono al sec. XIV e tre al sec. XV; sono volumi pergamenei frammentari, ad eccezione di quello del 1432 approvato dal governatore della Marca ed autenticato da Flavio Biondo. Un volume cartaceo, in redazione del sec. XVIII, contiene capitoli e statuti di varie corporazioni di arti e mestieri. < Introito ed esito > 1280-1808, voll. 228: sono atti che, come altri di carattere finanziario (Proventi diversi, Depositeria, Gabella e lotto, ecc.), facevano capo al camerlengo. La serie presenta una certa continuità, sia pure con qualche lacuna, dal 1456; per il sec. XIII si hanno voll. 2 membranacei (1280 e 1291) e per il sec. XIV voll. 9 membranacei dal 1365 al 1374. < Proventi diversi > 1701-1803, voll. 50. < Depositeria > 1650-1808, voll. 204. < Catasto, estimo e lira > 1268-1808, voll. 34. 1 primi voll. 4, in pergamena, sono relativi alla più antica catastazione maceratese ed ognuno comprende uno dei quattro quartieri in cui era divisa la città. 1 volumi successivi appartengono alle rilevazioni ordinate dal comune o dalle autorità governative (secc. XVII-XVIII) e poi ai catasti Imperiali ¹, piano e gregoriano. < Censi, compagnie e noli > 1656-1806, voll. 23. < Gabella e lotto > 1572-1761, voll. 2. < Deliberazioni di proventi > 1618-1787, voll. 8. < Sentenze della depositeria > 1623-1784, voll. 9. < Annona e grascia > 1374-1801, voll. 25. < Molino > 1645-1648, voll. 2. < Spese per il passaggio di truppe estere > 1707-1802, voll. 78. < Tesoreria > 1456-1790, voll. 7: trattasi di una raccolta delle ricevute rilasciate al comune dal tesoriere della Marca per il pagamento di taglie ed altri oneri dovuti alla reverenda Camera apostolica; il primo volume è membranaceo (1456-1485). < Debitori e creditori > 1554-1618, voll. 3. < Patrimonio comunale > 1718-1807, voll. 3. < Salariati > 1374-1807, voll. 3. < Atti diversi del camerlengo > 1296-1801, bb. e voll. 9: è una miscellanea di carte sciolte e registri riferentisi all'attività economica del comune, quali spese diverse per la zecca, donazioni, debito pubblico, spese per passaggio di principi, ricevute diverse, spese per la campana pubblica, proventi dei malefizi ed altro. < Malefizi > 1267-1700, voll. 82: atti compiuti dal podestà di Macerata nell'esercizio delle funzioni giudiziarie di carattere penale. La serie ha una certa continuità dal 1401; per il periodo anteriore si hanno voll. 4, di cui due mem-

¹ Dal nome del card. Giuseppe Renato Imperiali, prefetto della congregazione del buon governo che emanò le relative disposizioni,

branacei, per il sec. XIII, e un frammento di un volume cartaceo del sec. XIV. < Tribunale della rota > 1592-1795, voll. e bb. 13. Per il Tribunale rotale ed il relativo archivio vedi p. 702; il materiale qui conservato proviene da quel fondo, ma per l'ingerenza che il comune aveva nella gestione del tribunale è confluito in questo archivio. Tra l'altro si hanno volumi relativi a: *mandatorum et substitutionum*, sindacato degli uditori, propine della rota, pratica relativa alla riforma del tribunale ed al riordinamento del relativo archivio. < Cause diverse > 1729-1772, voll. 8. < Bandi > 1513-1801, vol. 16. < Libreria pubblica > 1784-1833, voll. e bb. 10. < Istrumenti > 1445-1808, voll. 39. < Decreti di visita > 1588-1711, voll. 5. < Patenti, lettere ed ordini dei superiori > 1534-1808, voll. 20. < Informazioni ai superiori > 1777-1808, voll. 4. < Memoriali per i signori magistrati > 1508-1807, voll. 7. < Fabbrica della torre, palazzo ed altri edifici pubblici > 1558-1639, voll. 11. < Terminazioni e piante delle linee territoriali > 1748-1777, voll. 5. < Strade pubbliche e private > 1569-1808, voll. 41. < Lettere diverse > 1238-I 807, bb. e voll. 40: lettere di cardinali e prelati, di cittadini, di agenti e procuratori, commendatizie. Due buste comprendono lettere dei secc. XIII-XV e XVI-XVIII. < Pratiche diverse > 1582-I 807, bb. e voll. 7. < Cataloghi, rubricelle e indici > 1373-1805, voll. 5. < Opere diverse a stampa > 1542-I 787, voll. 19. < Appendice diplomatico-cartacea > 1280-1808, bb. e mazzi 25. È una miscellanea dove lo Zdekauer inserì tutto quel materiale sciolto che non aveva trovato posto in altre serie. < Volumi aggiunti successivamente ed appartenenti a serie varie > 1478-I 808, voll. 21. < Piante topografiche e disegni > bb. 2.

BIBL.: MAZZA-TINTI, *Archivi*, III, pp. 261-266; *Archivi Marche*, pp. 95-96.

R. FOGLIETTI, *Il catasto di Macerata dell'anno 1268*, Macerata 1881; L. ZDEKAUER, *Archivio del comune di Macerata (Marche). Notizie preliminari*, in *Archivio storico italiano*, s. V, XIX (1897), pp. 326-341; CITTA' DI MACERATA, *Riordinamento dell'archivio priorale del comune di Macerata* [di L. ZDEKAUER e A. GENTILONI SILVERI]. *Atto di consegna ai curatori della biblioteca comunale Mozzi-Borgetti. Aggiunti i prospetti dell'inventario ed il testo del regolamento per il servizio interno dell'archivio*, Macerata 1898; L. ZDEKAUER, *Sulla compilazione di un codice diplomatico della Marca d'Ancona*, in *Le Marche illustrate nella storia, nelle lettere, nelle arti*, III (1903), pp. 193-211; ID., *Sull'ordinamento degli archivi marchigiani. Prima relazione alla r. deputazione di storia patria*, Ancona 1907, *passim*; G. SPADONI, *La biblioteca comunale Mozzi-Borgetti di Macerata*, Macerata 1937, p. 45; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 38; W. HAGEMANN, *Fondi documentari sconosciuti nelle Marche*, in *Studia picena*, XXIX (1960), p. 109; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., pp. 251 e 259; G. MOSCHETTI, *Il catasto di Macerata dell'anno 1560 e la bolla Ubi que terrarum di Paolo IV del 18 maggio 1557...*, Napoli 1978.

G o v e r n a t o r e g e n e r a l e d e l l a m a r c a d ' A n c o n a, voll. e bb. 1.12 1 (1616-1794, con docc. fino al 1798). Inventario sommario.

La marca d'Ancona, come già ricordato, comprendeva nel sec. XIV tutta l'attuale regione marchigiana ed aveva i suoi centri maggiori in Ancona, Ascoli, Fermo, Pesaro, Urbino. Successivamente, soprattutto a partire dal sec. XVI, molte città ottennero di costituire circoscrizioni politico-amministrative autonome con propri governatori direttamente dipendenti dal governo centrale, così che la marca d'Ancona in senso stretto venne ad abbracciare soltanto i comuni dell'attuale provincia di Macerata (eccetto quelli del Camerinese, allora facenti parte del ducato di Camerino, con propri organi politico-amministrativi), unitamente a parecchi comuni delle attuali province di Ancona, come Castelfidardo, Osimo, Filottrano, Serra San Quirico, Staffolo, Sassoferrato ed altri; e di Ascoli Piceno, come Amandola, Sant'Elpidio (Sant'Elpidio a Mare), Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Pietrangeli ed altri. Conseguentemente, a capo della provincia della Marca, la Santa

Sede non inviò più - come nei secoli passati - un cardinale legato, ma un semplice prelato che assunse il titolo di governatore generale della marca d'Ancona, titolo peraltro già usato anche in precedenti occasioni. I poteri dei governatori generali, come già quelli dei rettori o legati, fissati in linea di massima nelle *Constitutiones Sanctae Matris Ecclesiae* (1357), venivano precisati di volta in volta, sia dal punto di vista territoriale che giurisdizionale, nella lettera di nomina, la così detta *littera commissionis*. Peraltro, specie nel sec. XVIII, tali poteri divennero sempre più limitati e sempre più stretta divenne la dipendenza del governatore dalle varie congregazioni romane con le quali egli manteneva continua corrispondenza ed alle quali deferiva ogni decisione e che di lui si servivano quale tramite per la sicura e sollecita trasmissione di ordini e circolari e quale informatore *in loco*. Nell'amministrazione della provincia il governatore era coadiuvato da un uditore generale e, per quanto riguardava l'amministrazione della giustizia, da due luogotenenti, uno per il civile ed uno per il criminale, unitamente ad altri minori funzionari. Il tesoriere aveva competenza in materia finanziaria ed aveva di fronte al governatore una posizione assai autonoma. Governatori di rango inferiore, ed in vario modo dipendenti dal governatore generale in Macerata, esistevano in diversi comuni della provincia¹.

L'archivio inizia soltanto coi 1616 ed ha carattere soprattutto amministrativo; della documentazione anteriore non si ha alcuna notizia². La maggior parte delle serie termina col 1794; solo di recente sono state rinvenute alcune buste di atti sciolti relativi a corrispondenza di comuni con il governatore negli anni 1795-1798. Il fondo comprende il carteggio del governatore con i comuni, i governatori sottoposti ed i dicasteri romani, ed anche volumi di circolari e registri di copialettere. Le serie originali sono costituite da lettere legate in volumi, ciascuno relativo ad uno o più comuni. Altro materiale di questo fondo trovasi nella Miscellanea di atti notarili di Macerata, p. 720.

< Amandola > 166% 1794, voll. 23. < Apiro > 1619-1791, voll. 19. < Appignano > 1618-1794, voll. 20. < Belforte > 1618-1794, voll. 22. < Caldarola > 1675-1794, voll. 18. < Castelfidardo > 1620-1794, voll. 28. < Cingoli > 1623-1794, voll. 35. < Civitanova > 1653-1791, voll. 16. < Colmurano > 1767-1790, voll. 4. < Corinaldo > 1619-1791, voll. 27. < Macerata > 1619-1794, voll. 37. < Montalboddo > 1620-1794, voll. 26. < Montecassiano > 1624-1794, voll. 24. < Montecchio > 1618-1794, voll. 33. < Montecosaro > 1691-1787, voll. 15. < Montefano > 1619-1794, voll. 22. < Montefilottrano > 1618-1794, voll. 27. < Montegiorgio > 1618-1791, voll. 22. < Montegranaro > 1667-1794, voll. 35. < Montelupone > 1675-1794, voll. 23. < Montemarciano > 1620-1731, voll. 5. < Montemilone > 1668-1794, voll. 23. < Montenovio > 1620-1794, voll. 29. < Monte San Martino > 1669-1791, voll. 17. < Monte San Pietrangeli > 1700-1794, voll. 17. < Montesanto > 1618-1794, voll. 18. < Montolmo >

¹ Nel sec. XVIII il numero di tali minori governatori si era di molto accresciuto in tutto lo Stato provocando parecchi gravi inconvenienti cui cercò di porre riparo nel 1790 Pio VI con *motuproprio* del 19 giugno dando una nuova riorganizzazione a tutto il settore, riorganizzazione che però non ebbe tempo di essere attuata.

² Dopo i lavori di riordinamento già svolti non sembra ancora sostenibile la tesi dello Zdekauer (cfr. *Riordinamento dell'archivio priorale...* cit., p. 69) secondo cui l'archivio politico amministrativo dei legati sarebbe confluito, almeno in parte, nell'archivio della curia generale della Marca. Non è peraltro improbabile che i rettori precedenti, al termine del loro mandato, portassero con sé le carte del loro ufficio le quali confluirono così negli archivi delle rispettive famiglie; ciò sarebbe confermato anche da una disposizione del 1561 del legato cardinal Cristoforo Madruzzo che dettava norme per la formazione e la tenuta dell'archivio dei presidi della Marca (cfr. F. RAFFAELLI, *Sunto storico...* cit., in bibl., p. 10).

1616-1694, voll. 26. < Morrovalle > 1628-1794, voll. 25. < Osimo > 1619-1794, voll. 31. < Penna San Giovanni > 1620-1794, voll. 20. < Recanati > 1619-1794, voll. 40. < Roccacontrada > 1620-1794, voll. 35. < San Ginesio > 1619-1794, voll. 31. < San Giusto > 1620-1794, voll. 22. < San Severino, Fabriano e Matelica > 1619-1691, voll. 3. < Sant'Elpidio > 1618-1794, voll. 31. < Sarnano > 1620-1794, voll. 25. < Serra dei Conti > 1618-1794, voll. 26. < Serra San Quirico > 1618-1794, voll. 24. < Stafolo > 1624-1794, voll. 27. < Tolentino > 1623-1794, voll. 37. < Urbisaglia > 1669-1794, voll. 16.

< Diverse > 1642-1736, voll. 9. < Registri di copialettere > 1667-1796, voll. 65. < Circolari > 1619-1794, voll. 26. < Fuori provincia > 1628-l 692, vol. 1. < Lettere di trasmissione > 1656, vol. 1. < Imbarchi di generi per le legazioni > 1772-1774, vol. 1. < Epidemia bovina > 1786-1787, voll. 5. < Editti > 1788-l 793, vol. 1. < Carte varie sciolte > 1664-1798, bb. 8.

BIBL.: F. RAFFAELLI, *Sunto storico ed attuale condizione dell'antico archivio dei rettori della Marca di Ancona e della rota maceratese*, Macerata 1866; L. ZDEKAUER, *Sulle fonti delle constitutiones sanctae matris ecclesiae*, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, XXXI (1901), pp. 75-76; P.F. BARTOLAZZI, A. RICCI, *L'archivio prefettizio*, in *Atti e memorie del gruppo di studiosi del circondario di Macerata aderente alla r. deputazione di storia patria per le Marche*, 111 (1925-1926), p. 21; F.M. PONZETTI, *Notizie degli archivi d'Italia ufficialmente trasmesse e raccolte presso l'archivio del regno (1874-1939)*, in *Archivi*, s. II, VII (1940), p. 157; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...cit.*, p. 37; P. CARTECHINI, *Fonti...cit.*, p. 31.

Podestà di **Belforte** (Belforte del Chienti), bb. e voll. 53 (1512-1803). Elenco.

Podestà di Montefano, bb. 57 (1600-1808).

Podestà di Montemilone (Pollenza), voll. 3 (1568-1699).

Podestà poi Governatore di Montesanto (Potenza Picena), bb. e voll. 73 (1590-1808). Elenco.

Fascicoli processuali e registri di cause del governatore di Montesanto, che fino al 1741 era denominato podestà o pretore.

BIBL.: F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 164; P. CARTECHINI, *Fonti...cit.*, p. 29.

Podestà poi Governatore di Recanati, bb. e voll. 429 (1537-1808). Elenco.

Fino al 1587 questo giudice appare di nomina comunale ed ha il nome di podestà; dal 1587 al 1635 gli atti sono egualmente intestati al podestà ma questi è di nomina della Sacra consulta; col 1635 assume il titolo definitivo di governatore.

Contiene fascicoli processuali, registri di cause civili, e, in misura assai scarsa, criminali; pochissime sono le carte di carattere amministrativo.

BIBL.: F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 165; P. CARTECHINI, *Fonti...cit.*, p. 29.

Podestà poi Governatore di San Severino (San Severino Marche), voll. e bb. 795 (1556-1808).

Contiene fascicoli processuali civili e criminali e carte amministrative.

Pretori di

Montecassiano, bb. 7 (secc. XVII-XVIII). Monte San Martino, 'bb. 20 (secc. XVII-XVIII).

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea notarile dell'Archivio di Stato di Macerata*, in *Studi maceratesi*, n. 3, 1968, pp. 93-94.

Congregazione provinciale della Marca, bb. 2, voll. 5 e fasc. 1 (1560-1805). Inventario sommario.

Il parlamento della Marca, sorto, come sembra, nel sec. XII, svolse dapprima un'attività non dissimile da quella degli analoghi istituti medievali; nel sec. XVI, divenuto congregazione provinciale e composto esclusivamente dai rappresentanti dei comuni (con esclusione, quindi, dei nobili e del clero), svolse un'azione di carattere amministrativo diretta soprattutto alla tutela degli interessi dei comuni stessi nel campo delle «tallie», dei donativi e sussidi, dell'annona, dei lavori pubblici, della sanità e così via. Convocata dal governatore e da lui presieduta, si riuniva in Macerata o Loreto; suoi organi erano il *syndicus* che venne in seguito sostituito da una deputazione *ad negocia*, con competenza su quanto riguardava la convocazione dell'assemblea e la preparazione del relativo ordine del giorno; a sua volta questa deputazione nel sec. XVIII si trasformò in deputazione di magistrato. Infine la deputazione particolare aveva il compito di far eseguire le deliberazioni della congregazione. Altri organi erano il segretario ed il depositario.

L'archivio, detto talvolta archivio della provincia, è andato quasi completamente distrutto nel saccheggio subito dalla città di Macerata nel 1799. Rimangono: <Lettere del sindaco della provincia > 1568-1580, bb. 2. <Lettere > 1691-1805, voll. 5. <Verbalì delle sedute > 1560-1590, fasc. 1. Alcuni fascicoli si trovano nella Miscellanea di atti notarili di Macerata, p. 720 ¹. Un libro del depositario è conservato nel fondo Curia generale della marca d'Ancona, p. 701.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...cit.*, p. 32; V. CECCHI, *Il parlamento e la congregazione provinciale della marca di Ancona*, Milano 1965 (Archivio FISA, 2).

Tesoreria generale della Marca, b. 1 e vol. 1 (1494-1717).

1 registri di quest'organo, che aveva sede in Macerata, si trovano presso l'AS Roma nella documentazione della Reverenda camera apostolica ². La busta qui conservata comprende tra l'altro frammenti di brogliacci, estratti di registri, quietanze per il pagamento delle taglie, verbalì di consegne tra tesorieri uscenti e subentranti, amministrazione della «salaria» cioè della privativa del sale, assegni di beni, atti relativi ad esecuzione forzata per debiti verso lo Stato nei confronti di privati od anche di città, confische di beni di condannati a morte. Il volume comprende suppliche per riduzione di pene pecuniarie, dal 1516 al 1520.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea... cit.*, p. 95.

¹ Presso la biblioteca comunale Mozzi Borgetti di Macerata è conservato un volume di verbalì della congregazione dal 1621 al 1765.

² Cfr. L. FUMI, *Inventario e spoglio dei registri della tesoreria apostolica della Marca (dal r. Archivio di Stato in Roma)*, in *Le Marche illustrate nella storia, nelle lettere e nelle arti*, IV (1904), pp. 1-7, 109-118, 163-176, 282-298, V (1905), pp. 238-256, VI (1906), pp. 193-219.

Commissario delle frodi, bb. e voll. 2 (1523-1667).

Era l'organo incaricato di combattere il contrabbando, soprattutto di generi alimentari. Le carte sono quasi tutte di natura giudiziaria, oppure relative a disposizioni di carattere generale: nomine, bandi ed altro. Tutti gli atti sono in genere attinenti a località relative alla parte superiore della Marca, specialmente quelle confinanti col ducato d'Urbino. Due volumi sono conservati nella Curia generale della marca d'Ancona, vedi p. 701.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea...cit.*, pp. 95-96; **Id.**, *Registri di enti pubblici e di privati nell'archivio della curia generale della Marca*, in *Studi maceratesi*, n. 11, 1977, pp. 240-280.

Commissario delle strade, vol. 1 (1558-1560).

Altro materiale si trova nella Miscellanea di atti notarili di Macerata, p. 720.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea...cit.*, pp. 95-96.

Subcommissario degli spogli, bb. 2 (sec. XVI).

Carte relative in genere alle liti sostenute dal subcommissario o subcollettore per l'amministrazione dei beni e raccolte dei frutti o rendite dei benefici ecclesiastici vacanti, nonché per lo spoglio (avocazione) dei beni personali di ecclesiastici morti senza la facoltà di testare.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea... cit.*, pp. 94-96.

Commissario nella Marca della reverenda fabbrica di S. Pietro in Roma, b. 1 (sec. XVI).

Ufficio periferico della congregazione romana cui spettava di vigilare sulla devoluzione dei legati pii incerti o questionabili, secondo il breve di Leone X.

Oltre ad alcune nomine di commissari, si hanno fascicoli di processi celebrati davanti allo stesso commissario in merito a beni da devolversi alla stessa fabbrica.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea... cit.*, p. 97.

Collegio dei militi lauretani, voll. 2 (1545-1550).

Volumi a stampa contenenti le bolle di Paolo III del 1545 e di Giulio III del 1550 di erezione e conferma del collegio, con autentica manoscritta dei *defensores* e dei cappellani del collegio rispettivamente in data 21 agosto 1546 e 6 settembre 1551. Altri fascicoli si trovano nella Miscellanea di atti notarili di Macerata, p. 720.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea... cit.*, p. 92.

Compagnia dei fanti di Macerata, b. 1 (1616-1728).

Era alle dipendenze del governatore generale delle armi nelle due province della Marca, Chienti e Tronto, a sua volta dipendente dal commissario generale delle armi dello Stato ecclesiastico.

Ruoli della compagnia, divisa in «plane» e squadre, nonché certificati di servizio, lettere di nomina, disposizioni ed ordini di servizio ed altro. Poche carte sono relative alla compagnia di cavalleria e ad altri corpi militari.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea... cit.*, p. 98.

Curia generale della marca d'Ancona, bb. e voll. 4.500 ca. e perg. 105 (sec. XV-1808). Parzialmente ordinato.

Era l'organo giudiziario dei rettori della Marca. In un primo tempo era formata da sette giudici, di cui tre dislocati nei presidati di San Lorenzo in Campo¹, Camerino (per qualche tempo trasferito a Macerata) e nei possedimenti dell'abbazia di Farfa (presso l'attuale Santa Vittoria in Matenano, in provincia di Ascoli Piceno) e quattro presso il rettore; questi ultimi avevano competenza rispettivamente per le cause spirituali, quelle di appello, quelle civili e quelle criminali.

I giudici erano assistiti da funzionari minori come i notai, riuniti in apposito collegio, i cursori, i balivi; uno speciale collegio costituivano anche gli avvocati ed i procuratori ammessi a patrocinare presso la curia stessa; questo collegio, detto di S. Caterina, aveva la facoltà di conferire lauree dottorali. Territorialmente la competenza della curia si estendeva a qualsiasi località soggetta alla giurisdizione del legato e sembra che essa sia rimasta invariata anche quando parecchie città si sottrassero alla competenza amministrativa del rettore. Come tutti gli altri uffici dell'amministrazione provinciale della Marca anche la curia ebbe sede, dal sec. XV, in Macerata. Tale organizzazione subì col tempo profonde modifiche: tra queste la più importante fu quella per cui, venuta meno la competenza del rettore per le cause spirituali ed aboliti di fatto i giudici dei presidati, i giudici presso la curia vennero ridotti da quattro a due, con competenza rispettivamente per le cause criminali e di appello e per quelle civili; dal sec. XVI essi assunsero poi il nome di luogotenenti. Particolarmente complessi furono i rapporti della curia con l'altro tribunale, pure di appello e pure con competenza regionale, istituito da Sisto V nel 1589 in Macerata: la rota. Si ebbe infatti una serie di conflitti che si trascinò per parecchi decenni senza che si potesse arrivare ad una soluzione definitiva; anche perché gli organi romani insistettero sempre perché la curia conservasse integra la propria competenza anche per quanto riguardava gli appelli. L'occupazione francese delle Marche nel 1808 portò alla definitiva soppressione di questo tribunale.

L'archivio, di cui abbiamo notizia sin dal sec. XV², ha subito danni gravissimi fino al versamento effettuato nel 1962; nonostante ciò l'organizzazione interna del fondo è rimasta quella ricevuta a suo tempo durante la vita dell'ufficio: divisione dei fascicoli processuali secondo la materia civile o criminale e secondo lo ordine topografico corrispondente alle città di provenienza delle parti.

La data più antica finora potuta accertare è quella del 1437. La maggior parte del materiale documentario è costituita dai fascicoli processuali civili e criminali; altre serie riguardano: *citationes*, *cautiones* et *fideiussiones*, calendari curiali, *acta banci* (verbali di udienza), strumenti di pace, *libri mandatorum*, *libri minutorum* -- cioè di minute spese di giustizia -- ed altro; notevole infine, specie per i secc. XVII-XVIII, la serie delle lettere della Sacra consulta in materia soprattutto penale.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *Sulle fonti...*cit., pp. 74-75; ID., *Sulla compilazione di un codice...*cit.; ID., *L'archivio ex pontificio a Macerata e le carte che ne rimangono*, in *Gli archivi italiani*, III (1916), pp. 285-293; F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 157; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 39; E.

¹ In provincia di Pesaro e Urbino.

² Abbiamo infatti il verbale di una visita effettuata nel 1500 dal legato alla *apothecam sive archivum causarum et scripturarum dictae curiae*; inoltre nell'edizione di Venezia, 1588, delle *Constitutiones S. M. Ecclesiae*, una glossa di Gasparre Cavallini al capo 13, L. II, ci fa sapere che « hodie Maceratae, ubi curia generalis residet, inspicitur archivum eleganti forma restauratum... ubi causarum omnium civilium et criminalium scripturae conservantur ad provincialium utilitatem... ».

LODOLINI, *Gli archivi delle Marche*.. cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Saggio di fonti per la storia di Urbisaglia*, in *Urbs Salvia*, II (1971), p. 47 ; ID., *Fonti*.. cit., pp. 23-24; ID., *Registri di enti pubblici*.. cit.; ID., *L'archivio della curia generale della Marca di Ancona*, in *Paleographica, diplomatica et archivistica. Studi in onore di Giulio Battelli*, 11, Roma 1979, pp. 541-574.

Tribunale della rota, filze, regg. e voll. 4.907 (1589-1808). Inventario sommario.

Venne istituito in Macerata da Sisto V con la bolla del 15 mar. 1589, *Romanus pontifex*, con la quale dettava anche le norme fondamentali circa la competenza e la procedura del tribunale ed alla quale fecero seguito parecchi altri provvedimenti pontifici. Pur non mancando di competenza di primo grado, era soprattutto tribunale di appello; lo componevano cinque uditori, quattro dei quali erano di diritto pontificio mentre il quinto veniva nominato dal consiglio di credenza di Macerata che provvedeva anche alla nomina dei notai rotali; duravano in carica cinque anni; una seconda nomina poteva avvenire solo dopo un quinquennio. Un ufficio particolare della rota era quello di pretore della rota e podestà di Macerata, esercitato a turno annuale da ognuno dei cinque uditori. Questi, sotto certi aspetti, regolava l'attività del tribunale e manteneva i contatti con il governatore della Marca e le altre autorità; come podestà di Macerata, esercitava le funzioni attribuite a questo giudice dallo statuto di Macerata. La rota poteva giudicare tutte le cause « *civiles tam profanas quam ecclesiasticas ac meras et mixtas...nec non ac criminales in quibus appellationis locus fuerit* »; tuttavia l'attività della rota in materia criminale fu sempre limitata, mentre per quanto riguardava la materia ecclesiastica vi furono continui tentativi dei vescovi e delle autorità ecclesiastiche della regione di sottrarsi alla competenza rotale. Territorialmente estendeva la propria giurisdizione sulla intera regione, ad esclusione del ducato di Urbino (già sede di rota), compresi quindi tutti i grandi centri: Ancona, Fermo¹, Ascoli (Ascoli Piceno), Camerino, Jesi² ed altri; salvo poche eccezioni, alla rota erano soggetti tutti gli abitanti della Marca, compresi i membri degli ordini religiosi. Come tribunale di appello giudicava in seconda e, ove ammesso, in ulteriore istanza le cause, soprattutto civili, già decise dai vari tribunali della Marca. La procedura rotale era diversa secondo il valore dell'oggetto dedotto in giudizio; solo le cause maggiori erano decise collegialmente. Avverso le sentenze rotali poteva essere ammesso un secondo appello alla stessa rota o ad uno dei tribunali romani. Soppressa una prima volta nel 1798 e quasi subito ricostituita, la rota venne nuovamente soppressa con la repubblica romana. Ripristinata ancora con l'occupazione austriaca, assunse il nome di cesarea regia pontificia rota di Stato e venne anche munita di tutte le facoltà della Segnatura romana; con l'editto Consalvi del 25 giu. 1800 riprese l'antico nome ed il vecchio sistema giudicando sino al maggio 1808.

L'archivio venne riordinato nella seconda metà del sec. XVIII con la ricostituzione dei fascicoli processuali che vennero poi riuniti in ordine cronologico in volumi, corrispondenti alle città principali della Marca soggette alla giurisdizione rotale e comunità da esse dipendenti. Vedi anche Comune, pp. 694-696.
< Ancona > 1589-1806, voll. e filze 347. < Ascoli > 1589-1806, voll. e filze 361. < Camerino > 1589-1808, voll. e filze 357. < Cingoli > 1589-1808, voll. e filze 106. < Fabriano > 1589-I 808, voll. e filze 18 1. < Fano > 1590- 1806, voll. e filze 121; per quanto compresa nel ducato di Urbino, Fano era soggetta, almeno in parte, alla giurisdizione

¹ In provincia di Ascoli Piceno,

² In provincia di Ancona,

zione rotale. < Fermo > 1589- 1808, voll. e filze 326. < Jesi > 1589-1806, voll. e filze 3 10. < Macerata > 1589- 1808, voll. e filze 494. < Matelica > 1589-1807, voll. e filze 77. < Osimo > 1589-1806, voll. e filze 154. < Recanati > 1589-1808, voll. e filze 241. < San Severino > 1589-1805, voll. e filze 116, < Tolentino > 1591-1808, voll. e filze 76. < Provinciae diversorum locorum processus > 1589-1808, voll. e bb. 877: fascicoli di cause in genere provenienti dalle minori località della Marca e soggette direttamente al governatore generale in Macerata. < Presidato > 1589-1808, voll. e filze 304: cause provenienti dai comuni, oggi in provincia di Ascoli Piceno, già facenti parte del presidato di Montalto, la circoscrizione della Marca istituita da Sisto V sul modello degli omonimi organismi territoriali del medioevo; aveva il suo capoluogo in Montalto (Montalto delle Marche) ¹ ed era 'retto da un funzionario indipendente sia dal governatore generale di Macerata sia dallo Stato fermano. < Podesteria > 1590-l 808, voll. e filze 38. Altro materiale si trova nella serie Macerata e, per le cause di competenza, nelle altre serie relative alle singole città. Altrettanto è da dirsi per la serie che segue. < Citazioni davanti al podestà > 1615-1807, filze 4. < Pretore > 1629-1808, filze 10. < Senigallia e Mondolfo > 1788-1804, filza 1. Secondo la bolla di Sisto V, la rota maceratese avrebbe dovuto estendere la propria competenza anche a quella parte della diocesi di Senigallia ² che era immediatamente soggetta alla Santa Sede (l'altra parte era suffraganea dell'arcivescovo di Urbino); in realtà nell'archivio esiste questa sola filza. < Cesarea regia provvisoria rota di Stato, processi fuori provincia > 1800-1805, filze 2. < Sentenze > 1589-l 808, voll. 229: ogni volume si riferisce all'uditore che ha pronunciato le sentenze, le quali peraltro contengono soltanto la parte dispositiva. < Ordini di sequestro e pignoramento > 1691- 1808, filza 1. < Autorizzazioni di giudici a donne e minori > 1649-l 691, voll. e filze 7. < Actorum civilium > 1589-1808, voll. 65. < Comparse, dichiarazioni, denunce e altro > 1589-l 808, filze 17. < Biglietti di rinvio di cause > 1625-1638, filza 1. < Verbal di estrazione di giudici, brevi di nomina di uditori e altro > 1619- 1808, filze 2. < Procure > 1608-l 808, filze 4. < Estratti rotali in figura di segnatura > 1800, filza 1. < Registro di piena rota > s.d., reg. 1. < Calendario rotale > 1619-1808, voll. 5. < Ricevute di processi consegnati agli uditori > 1617- 1802, voll. 6. < Carte relative agli uditori > 1727-1806, filze 2. < Registro assenze uditori > 1713-1793, filza 1. < Sindacato uditori > 1594-1804, filze 2. < Cavalcate > 1730-1738, filza 1. < Corrispondenza > 1639-1788, filze 3. < Tasse auditoriali > 1666-1800, voll. 2. < Rubricelle > 1696-1807, regg. 5. < Tasse giudiziarie > 1791-1797, voll. 6. < Registri udienze singoli uditori > 1777-1805, regg. 19. < Copie di processi e volumi aggregati > 1714-1797, voll. 6. < Inventari dei processi rotali > sec. XVIII, voll. 18: i primi 16 volumi, relativi alle cause intitolate alle varie città, contengono i nomi di tutte le parti; i 2 volumi restanti sono indici complessivi.

BIBL.: F. RAFFAELLI, *Sunto storico...*, cit., p. 9; L. ZDEKAUER, *Sulle finti...*, cit., p. 75; F. BARTOLAZZI, *L'archivio della s. rota in Macerata*, in *Atti e memorie del gruppo di studiosi del circondario di Macerata aderenti alla r. deputazione di storia patria per le Marche*, III (1925-1926), pp. 45-46; G. SPADONI, *op. cit.*, p. 16; F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 157; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata*

¹ In provincia di Ascoli Piceno,

² In provincia di Ancona,

... cit., p. 38; G. COTOGNINI, *La s. rota di Macerata*, in *Atti e memorie della deputazione di storia patriaper le Marche*, s. VII, VIII (1953), pp. 25-47; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 24-25; **Id.**, *Saggio di jonti per la storia di Urbisaglia...* cit., p. 47; **Id.**, *L'archivio della rota maceratese*, in *Studi maceratesi*, n. 10, 1976, pp. 319-410; U. SANTARELLI, *L'archivio della rota maceratese: una proposta di lavoro*, *ibid.*, pp. 411-418; M. TROSCE', *La società maceratese attraverso gli atti del tribunale della rota*, *ibid.*, pp. 419-423.

Podestà di Macerata, bb. e regg. 9 (1461-1800).

La sua nomina e le sue funzioni erano stabilite dallo statuto del comune; con l'istituzione, nel 1589, del tribunale della rota queste funzioni passarono ad uno degli uditori.

11 fondo, che contiene fascicoli processuali e registri, si integra con l'analogo materiale del Tribunale della rota, vedi p. 702; vedi anche la serie Malefizi dell'archivio del Comune, p. 695.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea...* cit., p. 95.

Periodo napoleonico

Repubblica romana

Amministrazione dipartimentale del Musone, voll. 2 5 (179% 1799). Inventario 1977.

Proclamata il 15 febbraio 1798 la repubblica romana, una parte dell'antica marca d'Ancona venne organizzata come dipartimento del Musone con capoluogo Macerata, così come la restante parte della stessa Marca ed il ducato di Urbino erano stati divisi nei dipartimenti del Metauro e del Tronto con capoluogo rispettivamente Ancona e Fermo¹. Il dipartimento del Musone era diviso nei cantoni di Apiro, Cingoli, Civitanova, Fabriano, Filottrano, Loreto, Macerata, **Matelica**, Montefano, Montemilone, Montolmo, **Montesanto**, Osimo, Recanati, San Severino, Tolentino e Treia. Il dipartimento del Tronto comprendeva anche Camerino ed il suo territorio, già autonoma provincia pontificia, nonché i cantoni di San Ginesio e Sarnano, già facenti parte del governo generale di Macerata.

Organo principale del dipartimento era l'amministrazione dipartimentale composta di tre membri nominati dal consolato. La presidenza spettava a turno a ciascuno degli stessi membri. Accanto all'amministrazione vi era, quale organo di controllo, il prefetto consolare del dipartimento, anch'esso di nomina consolare. Prefetti consolari esistevano anche presso le amministrazioni dei cantoni.

L'archivio consta di 13 volumi di copialettere, 8 volumi di reclami e 4 volumi di verbali delle sedute.

Tribunale di censura di Macerata, bb, 3 (1798-1799).

¹ In provincia di Ascoli Piceno,

Insieme a quelli di Matelica ed Osimo¹ giudicava i delitti che non comportavano pena né afflittiva né infamante.

Altro materiale si trova confuso nell'archivio della Curia generale della Marca d'Ancona, p. 701, da riordinare.

Tribunale civile del dipartimento del Musone, filze 11 (1798- 1799). 1 nventario sommario.

Altro materiale si trova nell'archivio del Tribunale della rota (vedi p. 702) cui questo fondo era aggregato.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 26.

Prima restaurazione

Delegazione apostolica di Macerata, bb. 20 e vol. 1 (1800-1808). Elenco.

Comprende il carteggio del delegato apostolico di Macerata nel periodo della prima restaurazione fino all'annessione delle Marche al regno d'Italia nel 1808. Secondo l'editto Consalvi del 25 giu. 1800, con il quale erano istituite le delegazioni di Macerata, Ancona, Urbino e Camerino, il delegato apostolico di Macerata estendeva la propria giurisdizione su tutta la parte inferiore della Marca, compresi i territori del Fermano e dello Ascolano.

Fondo molto lacunoso; per molti comuni, specie quelli della parte inferiore della Marca, i documenti non arrivano oltre il 1802-1803.

< Editti e bandi > 1800-1801, vol. 1. < Copialettere della delegazione > 1800- 1808, bb. 2. < Carteggio con i singoli comuni > 1800- 1808, bb. 18.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 33.

Regno d'Italia

Prefettura del dipartimento del Musone, bb., regg. evoll. 443 (1808-1815). Elenco.

Annesse le Marche al regno d'Italia col decreto imperiale 2 apr. 1808, Macerata divenne capoluogo del dipartimento del Musone; come già nel 1798- 1799, questo comprendeva la antica Marca di Macerata ad esclusione dei territori di San Ginesio e Sarnano che fecero parte del dipartimento del Tronto, al quale era stato assegnato anche il distretto di Camerino, passato poi, col decreto 25 lu. 1808, al dipartimento del Musone. Il dipartimento era diviso nei distretti di Macerata, Loreto, Fabriano, Tolentino e – dal 1808 – di Camerino, a loro volta suddivisi in cantoni il cui numero e la cui composizione subirono diverse mo-

¹In provincia di Ancona,

difiche¹. L'organizzazione amministrativa rimase sostanzialmente immutata anche durante l'occupazione napoletana prima e poi durante quella austriaca, fino alla restaurazione del dominio pontificio.

L'archivio comprende la corrispondenza della prefettura con gli organi centrali del regno a Milano e con le autorità locali; comprende anche la corrispondenza con le autorità di occupazione napoletana ed austriaca. La serie < Protocolli > consta di regg. 87. Un piccolo gruppo di carte relative alla prefettura del Musone si trova nella Miscellanea di atti notarili di Macerata, vedi p. 720.

BIBL.: F. BARTOLAZZI, A. RICCI, *op. cit.*, p. 22; F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 157; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata*,... cit., p. 37; P. CARTECHINI, *Fonti*,... cit., p. 34; *Id.*, *Saggio di fonti per la storia di Urbisaglia*,... cit., p. 46.

Intendenza di finanza, bb. 4 (1808-1815). Inventario.

A seguito di scarti inconsulti dell'archivio rimangono solo atti relativi all'appalto della vendita dei generi di privativa (polveri, nitri, sali, tabacchi) o all'appalto dell'esazione delle imposte di consumo.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio*,... cit., in *Gli archivi italiani*, II (1915), pp. 143-149; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata*,... cit., p. 39.

Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Musone, bb. 7 e regg. 139 (1808-1811). Inventario.

Istituita con decreto 21 apr. 1808², a seguito del decreto 24 nov. 1811³ e con decorrenza 1° genn. 1812, venne incorporata in quella di Ancona che assumeva così il nome di direzione del demanio, boschi e diritti uniti dei dipartimenti del Metauro e Musone. Alla fine del 1814 venne trasferita a Macerata.

Fondo lacunoso, residuo di uno scarto; le buste si riferiscono a debitori del demanio relativamente ai beni delle corporazioni religiose soppresses; i 139 registri contengono dati relativi alle corporazioni stesse al momento della soppressione (elenchi di persone presenti, di beni posseduti, ed altro). Altro materiale documentario si trova nel fondo della successiva Amministrazione generale dei beni ecclesiastici e camerali delle Marche, p. 710.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio*,... cit., pp. 143-149; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata*,... cit., p. 39; P. CARTECHINI, *Fonti*,... cit., pp. 40-41.

Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Tronto, bb. 3 (1808-1815). Inventario.

Contiene varie pratiche relative all'amministrazione di crediti e di altri beni di conventi e monasteri soppressi nei comuni del dipartimento del Tronto: San Ginesio,

¹ L'archivio della viceprefettura di Loreto è conservato nell'archivio della S. Casa (cfr. FLORIANO DA MORROVALLE [al secolo F. GRIMALDI], *L'archivio storico della Santa Casa di Loreto. Inventario*, Città del Vaticano 1965); nessuna notizia si ha circa l'archivio della viceprefettura di Tolentino, mentre si sa che quello di Camerino è andato disperso insieme agli archivi degli organi politico-amministrativi camerinesi tra il 1860 ed il 1930 (cfr. P. CARTECHINI, *Gli archivi camerinesi*,... cit., p. 453).

² *Bollettino regno d'Italia*, 1808, n. 170.

³ *Ibid.*, 1811, n. 268,

Sarnano, Loro (Loro Piceno), Sant'Angelo in Pontano, Gualdo, Penna San Giovanni ed altri, passati in seguito alla provincia di Macerata.

La documentazione fu inviata verso la fine del secolo scorso dalla intendenza di finanza di Ascoli Piceno a quella di Macerata, riguardando territori di competenza di questa.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio...* cit., pp. 143-149; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 40-41.

Giudicature di pace di

Civitanova (Civitanova Marche), voll. e bb. 14 (1808-1815). Macerata, voll. 4 e fasc. 1 (1808-1815). Montesanto (Potenza Picena), vol. 1 e b. 1 (1808-1811). Montolmo (Corridonia), voll. 2 (1808-1811): la giudicatura del cantone di Montolmo, istituita nel 1808, fu soppressa con decreto del 3 dic. 1811¹ e la competenza territoriale fu trasferita a quella di Macerata. Recanati, bb. e voll. 69 (1808-1815). San Severino (San Severino Marche), voll. e bb. 18 (1808-1815).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 30 [per Montolmo], p. 29 [per Recanati].

Corte di giustizia civile e criminale, bb. e voll. 503 (1808-1815). Inventario.

Istituita in base al regolamento per la giustizia civile e punitiva del 1806, aveva sede in Macerata ed estendeva la propria giurisdizione a tutto il dipartimento del Musone, non essendovi nessun tribunale di prima istanza.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 28-29.

Procuratore generale presso la corte di giustizia civile e criminale, bb. e voll. 52 (1808-1815). Elenco.

Restaurazione

Delegazione apostolica di Macerata, bb. 1.610, prott. e rubb. 254 (1815-1860). Elenco.

Col *motuproprio* di Pio VII del 16 lu. 1816, Macerata col suo territorio veniva creata delegazione apostolica di seconda classe. Lo stesso *motuproprio*, con la tabella annessa, divideva la delegazione nei quattro governi di prima classe o distrettuali di Macerata, di Loreto² – poi di Recanati – di San Severino (San Severino Marche) e di Fabriano² ed in alcuni altri governi di seconda classe la cui composizione ed il cui numero subirono diverse va-

¹ *Bollettino regno d'Italia*, 1811, n. 273,

² In provincia di Ancona,

riazioni a seguito dei provvedimenti del 1817 (editto Consalvi), del 1824 (*motuproprio* di Leone XII), del 1831 (editto Bernetti) e del 1850 (editto Antonelli) che apportarono anche diverse variazioni alla consistenza territoriale delle delegazioni apostoliche di Macerata, Ascoli, Ancona, Fermo ¹ e Camerino, disponendo il passaggio dall'una all'altra circoscrizione di vari governi e comuni. Così passarono alla delegazione di Macerata i comuni di Mogliano, Loro (Loro Piceno), Petriolo, Sant'Angelo in Pontano, Gualdo (già della delegazione di Fermo) ed il governo di Filottrano ² con il comune di Montefano (già delegazione apostolica di Ancona). A loro volta i governi di Sant'Elpidio (Sant'Elpidio a Mare) ¹ e Montegiorgio ¹ passarono dalla delegazione di Macerata a quella di Fermo; mentre la delegazione apostolica di Ascoli ebbe il governo di Amandola ¹. A sua volta la delegazione di Camerino cedette a quella di Macerata il governo di Matelica per avere quello di Caldarola. Col *motuproprio* di Leone XII del 5 ott. 1824, le delegazioni apostoliche di Macerata e Camerino vennero riunite sotto un solo delegato che, pur avendo la sua normale residenza a Macerata, doveva periodicamente risiedere a Camerino dove era rappresentato da un luogotenente munito di poteri e facoltà di un governatore di prima classe. Come è noto tale unione durò fino all'editto Bernetti del 1831. Sin dal 1827 venne creata una situazione giuridica particolare per Loreto ed il suo santuario con l'istituzione di un commissariato per l'amministrazione della città e S. Casa, staccato dalla delegazione apostolica di Macerata ³.

L'archivio consta di 254 registri di protocolli e rubriche e di 1.610 buste, delle quali 1.566 comprendono il carteggio ordinario e 44 il carteggio relativo al protocollo riservato per gli anni 1827-1860; è organizzato in titoli e rubriche secondo due diversi titolari, uno in uso dal 1816 al 1856 e l'altro dal 1857 al 1860. E da notare che l'organizzazione territoriale in governi sopra accennata si riflette nell'organizzazione dell'archivio in quanto, in seno ai titoli ed alle rubriche, le pratiche sono spesso riunite secondo i distretti ed i governi.

BIBL.: A. RICCI, F. BARTOLAZZI, *op. cit.*, pp. 21-22; F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 157; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 37; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 35-36; **ID.**, *Saggio di fonti per la storia di Urbisaglia...* cit., p. 47.

G o v e r n i d i

Civitanova (Civitanova Marche), voll. e bb. 619 (1815-1860). Montesanto (Potenza Picena), bb. e voll. 200 (1815-1860). Fino al 1827 nel distretto di Loreto; dal 1827 nel distretto di Recanati. Montolmo (Corridonia) ⁴, bb. e voll. 22 (1815-1860). Nel distretto di Macerata. Recanati, bb. e voll. 704 (1815-1860). Fino al 1817 nel distretto di Loreto; fino al 1827 nel distretto di Macerata, poi divenne governo distrettuale. San Severino (San Severino Marche), voll. e bb. 538 (1815-1860).

BIBL.: F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 164 [per Montesanto], p. 163 [per Montolmo], p. 165 [per Recanati]; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 29-30.

G o v e r n o p o i V i c e g o v e r n o p o i P o d e s t e r i a d i M o n t e c o s a r o, voll. 8 (1816-1820 e 1833).

Dipendeva dal governo di Civitanova (Civitanova Marche),

¹ In provincia di Ascoli Piceno,

² In provincia di Ancona.

³ FLORIANO DA MORROVALLE, *L'archivio storico della S. Casa di Loreto...*, citata,

⁴ Fino al 1931 Pausula,

Vicegoverno poi Podesteria di Montefano, bb. e voll. 1 4 (1816-1831).

Dipendeva dal governatore di Recanati; soppresso nel 1824, le sue funzioni vennero demandate al gonfaloniere. L'ufficio venne ripristinato nel 1827.

Governo poi Vicegoverno di Morrovalle, bb. 4 (1816-1820).

Direzione generale del bollo e registro di Macerata, regg. 93 (1816-1827). Elenco.

Aveva competenza su tutti gli uffici del bollo e registro esistenti nelle sei delegazioni delle Marche.

< Protocolli e registri di corrispondenza > 1817-1827, regg. 38. < Sommari e rubricelle delle istanze > 1817-1827; regg. 16. < Sommari e rubricelle delle contravvenzioni > 1816-1826, regg. 12. < Sommari delle posizioni > 1816-l 826, regg. 8. < Esiti di carta bollata > 1816-1827, regg. 19.

Ai registri indicati sono da aggiungere diverse buste di atti ancora da identificare, confusi nel materiale versato dall'Ufficio del registro di Macerata.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 43.

Prima divisione d'ispezione del bollo, registro ed ipoteche, regg. 29 (1817-1860).

Aveva il compito di rivedere, a mezzo di propri funzionari ispettori, le operazioni compiute dalle varie preposizioni locali.

< Giornale di riscossione > 1817-1829, regg. 8. < Sommario ripetizione e restituzione > 1817-1823, regg. 2. < Registro delle operazioni > 1817-1827, regg. 5. < Lettere di giro > 1828-l 832, reg. 1. < Memorie d'ordine > 1817-1860, regg. 6. < Registri di corrispondenza > 1835-l 846, regg. 7.

Alcuni registri di questo fondo comprendono anche annotazioni relative ad ispezioni compiute presso gli uffici dipendenti dalla divisione d'ispezione di Bologna (seconda divisione d'ispezione).

Altri atti da identificare si trovano nel materiale versato dall'Ufficio del registro di Macerata.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 40.

Ufficio del bollo straordinario, regg. 76 (1816-1861). Elenco,

< Protocolli > 1816-1833, regg. 3. < Registri di introiti delle vidimazioni per bollo e del bollo straordinario > 1816-l 861, regg. 61. < Sommari delle scoperte dei diritti di registro e dei processi > 1816-l 860, regg. 11. < Sommari d'ordine > 1819-1822, reg. 1.

Altri atti da identificare si trovano nel materiale versato dall'Ufficio del registro di Macerata.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 40.

Uffici del bollo e registro di

Macerata, regg. 585 (1815-l 860): oltre ai registri, il fondo comprende anche

diverse buste di carteggio ed altri atti sciolti da ricondurre agli altri uffici del registro, versati in disordine dall'Ufficio del registro di Macerata. **S a r n a n o , regg.** 289 (1815-1860).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 43.

A m m i n i s t r a z i o n e d e i b e n i e c c l e s i a s t i c i e c a m e r a l i d e l l e M a r c h e , bb, regg. e voll. 202 (1815-1827, con **docc.** di data anteriore). Inventario sommario.

Nota anche come Amministrazione generale dei beni ecclesiastici ed ex **comunitativi**, fu l'ufficio che dopo la restaurazione si occupò dell'amministrazione dei beni delle corporazioni religiose sopresse durante il regno italico, nonché dei fondi rustici, molini ed altro, già dei comuni ed incamerati da Pio VII col *motuproprio* 19 mar. 1801 per pagare i debiti delle comunità stesse; per un certo periodo provvide anche al pagamento delle pensioni ed altri assegni stabiliti dal governo del regno italico a favore dei religiosi che erano stati espulsi dai rispettivi conventi e monasteri. Aveva giurisdizione sulle delegazioni di Macerata, Camerino, Ancona e Pesaro-Urbino. Altra amministrazione dei beni ecclesiastici esisteva in Fermo mentre in località minori esistevano agenzie. L'attività dell'amministrazione sui singoli beni cessava o con la cessione degli stessi in dotazione agli enti religiosi ripristinati o con la loro vendita a privati.

Il materiale relativo ad enti dell'attuale provincia di Ancona fu quasi tutto inviato a quella Intendenza di finanza verso la fine del secolo XIX; peraltro un certo numero di registri ed altro poco materiale trovasi tuttora in questo fondo. Non di rado nei singoli fascicoli sono conservati anche documenti redatti dagli uffici della precedente amministrazione napoleonica: Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Musone, poi del Metauro e Musone.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio...* cit., pp. 143-149; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 39; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 40

C o m m i s s a r i a t o d e i r e s i d u i d i M a c e r a t a , bb., regg. e voll. 5 (1827- 1860). Inventario.

Provvedeva ad amministrare i beni residui dopo la cessazione dell'attività dell'amministrazione dei beni ecclesiastici; la sua attività si svolse soprattutto con la cessione di tali beni in enfiteusi a terza generazione e con altri simili contratti, finché verso il 1850 fu decisa la vendita all'asta di tutti i beni ancora rimasti ed il commissariato cessò da ogni attività. Aveva la stessa competenza territoriale della precedente amministrazione generale.

Il materiale di questo archivio relativo all'attuale provincia di Ancona fu inviato a quella intendenza di finanza verso la fine del secolo XIX.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio...* cit., pp. 143-149; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 39; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 40.

A m m i n i s t r a z i o n e d e i b e n i e c c l e s i a s t i c i e c a m e r a l i d i F e r m o¹, bb. 4 (1815- 1827). Inventario sommario.

Il materiale di questo fondo, come quello del commissariato dei residui della stessa città, venne inviato all'intendenza di finanza di Macerata da quella di Ascoli verso la fine del secolo XIX poiché si riferiva all'amministrazione di beni di **cor-**

¹ In provincia di Ascoli Piceno.

porazioni religiose soppresse nel periodo napoleonico aventi sede in comuni che, già del dipartimento del Tronto e poi della delegazione apostolica di Fermo, erano successivamente passati alla provincia di Macerata.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio...* cit., pp. 143-149; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 39; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 40.

Commissariato dei residui di Fermo¹, bb. 3 (1827-1850). Inventario sommario.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio...* cit., pp. 143-149; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 39; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 40.

**Ricevitoria generale dei beni ecclesiastici e camera-
li**, bb. 15 (1815-1860). Inventario sommario.

Aveva il compito della riscossione dei crediti derivanti dai beni ecclesiastici degli enti soppressi, con facoltà anche di esecuzione forzata, L'ufficio dipendeva dal tesoriere generale ed era concesso in appalto.

L'archivio nel suo complesso è stato distrutto a seguito di uno scarto effettuato alla fine del secolo scorso. Il materiale che resta riguarda esazione di crediti.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *L'archivio ex pontificio...* cit., pp. 143-149; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 40.

Ingegnere di acque e strade, bb., regg. e voll. 20 (1816-1831, con docc. dal 1802).

Vedi anche *Guida*, 1, AS Ascoli Piceno, Province, Ascoli Piceno, p. 403.

Assessore legale, voll. e bb. 263 (1815-1860).

Fondo molto lacunoso, nel quale è compresa anche la documentazione dell'assessore civile e dell'assessore criminale, soppressi nel 1831, e sostituiti dall'assessore legale. Quanto rimane si riferisce a processi civili, processi penali, sentenze, disdette ed altro.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 30,

Assessore camerale e giudice fiscale, b. I (1815-1831, con docc. di data anteriore). Inventario.

Comprende corrispondenza e stampe varie di legislazione in merito al dazio e ad altre privative dello Stato pontificio. Tra i testi legislativi sono compresi anche alcuni testi anteriori alla restaurazione.

Tribunale civile e criminale, bb., regg. e voll. 2.787 (1815-1860). Inventario sommario; indice analitico dei processi criminali.

Comprende le carte dei precedenti Tribunale civile di prima istanza (1816-1824), cui subentrò il Pretore (1825-1831), e del Tribunale criminale (1816-1831), unificati nel 1831.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 28.

¹ In provincia di Ascoli Piceno.

Tribunale di appellazione per le Marche, bb., regg. e voll. 756 (1815-1825 e 1831-1860). Inventario sommario.

Istituito con il *motuproprio* del 6 lu. 1816, aveva competenza di secondo grado per le delegazioni di Macerata, Ancona, Fermo¹, Camerino, Ascoli, Pesaro-Urbino. Composto di sette membri, aveva competenza non esclusiva, essendo in facoltà delle parti di adire uno degli altri due tribunali di appello romani, la rota e il tribunale *dell'auditor Camerae*. Col *motuproprio* del 5 ott. 1824 Leone XII ridusse a due soli i tribunali di appello dello Stato pontificio: la rota romana ed il tribunale di appello di Bologna; vennero così soppressi il tribunale d'appello di Macerata e quello *dell'auditor Camerae* di Roma. Il tribunale di Macerata venne ripristinato nel 1831, con l'editto del 5 ottobre del cardinal Bernetti, che promulgava il nuovo regolamento per l'amministrazione della giustizia civile e criminale e le cui disposizioni vennero ampliate tre anni dopo con il nuovo regolamento emanato da Gregorio XVI il 10 novembre 1834. Questo prevedeva per il tribunale di Macerata un presidente e sei giudici ed una competenza territoriale estesa a tutta la regione marchigiana; la competenza per materia era invece limitata dalla presenza in Ancona di un tribunale commerciale di appello; nella stessa occasione il tribunale di Macerata riebbe anche la competenza in materia criminale. In terza istanza, infine, il tribunale di Macerata poteva giudicare le cause già decise con due difformi sentenze dai governatori locali e dai tribunali di prima istanza.

< Fascicoli processuali civili > 1815-l 824 e 1831-1860, bb. 572. < Cause delle comunità > 1832-1834, bb. 3. < Minute ed appunti di sentenze > 1836-1860, bb. 2. < Situazioni patrimoniali > 1831-l 859, b. 1. < Fascicoli processuali criminali > 1832-1860, bb. 17. < Sentenze civili > 1817-1825 e 1832-1860, voll. 63. < Sentenze criminali > 1822-1824 e 1832-1860, voll. 32. < Registri generali cause civili > 1816-l 824, regg. 8. < Registri generali cause criminali > 1816-1822, regg. 5. < Registri generali delle decisioni criminali > 1816-l 821, regg. 4. < Ruoli, indici, protocolli, rubriche > 1816-1824 e 1832-1860, regg. 49.

BIBL.: P. GIANGIACOMI, *La biblioteca comunale e l'archivio storico di Ancona*, Ancona 1932, pp. 42-43; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 27-28.

Commissario straordinario provinciale, bb. e regg. 130 (1860-1862). Inventario sommario.

Il 20 settembre 1860 le truppe piemontesi entrarono in Macerata abbandonata dall'ultimo delegato apostolico mons. Apolloni. L'amministrazione della provincia nella fase di interregno era stata assunta da una commissione provvisoria di governo per la città e provincia di Macerata divenuta poi giunta provvisoria di governo. Questa, insieme alle

¹ In provincia di Ascoli Piceno.

altre giunte costitutesi nei principali comuni della provincia, cessò da ogni attività con lo insediamento del commissario provinciale straordinario nominato nella persona dell'avvocato Luigi Tegas, dal commissario generale straordinario per le Marche, Lorenzo Valerio. Proclamata, dopo il plebiscito del 4-5 novembre 1860, l'annessione delle Marche alla monarchia di Vittorio Emanuele II, il commissario generale e quelli provinciali cessarono da ogni attività. nel gennaio 1861, sostituiti dai vari intendenti che col gennaio 1862 assunsero il nome di prefetti. In questa stessa occasione (1860-1861) la circoscrizione territoriale della provincia di Macerata subì notevoli variazioni con l'aggregazione del territorio della provincia di Camerino, ridotta a circondario con a capo un sottoprefetto¹, e con l'aggregazione del mandamento di Visso (staccato da Perugia), mentre furono trasferiti alla provincia di Ancona i mandamenti di Loreto, Fabriano e Sassoferrato.

11 fondo comprende il carteggio relativo a tutte le citate magistrature (commissario straordinario, intendente, prefetto), nonché gli atti delle commissioni, poi giunte di governo. Il relativo materiale documentario è organizzato secondo il titolario usato dalla delegazione apostolica dal 1857 al 1860, salve alcune modifiche dovute al mutato regime politico-costituzionale. Il fondo comprende anche materiale documentario relativo a pratiche amministrative iniziate nel precedente periodo pontificio e continuate dopo il 1860 e la documentazione concernente lo svolgimento del plebiscito per l'annessione. Per altra documentazione vedi Questura.

BIBL.: A. RICCI, F. BARTOLAZZI, *op. cit.*, pp. 21-23 ; F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 157; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* *cit.*, p. 37; P. CARTECHINI, *Fonti...* *cit.*, p. 36; **ID.**, *Saggio di fonti per la storia di Urbisaglia...* *cit.*, p. 47.

Prefettura, bb. e regg. 1.393 (1863-1972). Inventario sommario ed elenco parziali.

< Gabinetto > 1863-1952, bb. e regg. 292. Elenco. < Archivio generale > 1863-1871 con pochi documenti fino al 1935, e 1961-1972, bb. e voll. 853. Inventario sommario parziale. < Protocolli > 1863-1871 e 1924-1952, regg. 248.

BIBL.: *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* *cit.*, p. 37; P. CARTECHINI, *Fonti...* *cit.*, p.38

Questura, bb. e pacchi 213 (1860- 1976). Elenchi di versamento.

Comprende 19 buste relative a carteggio della giunta provvisoria di governo e del commissario straordinario per i primi anni dopo l'unità, relativo a emigrati politici, brigantaggio, guardie di pubblica sicurezza e affari diversi per gli anni 1860-1875. Comprende inoltre 11 buste con fascicoli relativi a cittadini di razza ebraica durante l'ultimo conflitto mondiale, 1940-1944 con seguiti al 1956, 183 pacchi relativi a campi di concentramento, conflitti di lavoro, ordine pubblico, affari diversi per gli anni 1940- 1976.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* *cit.*, p. 39.

Intendenza di finanza, bb. 1.080 (1860-1920).

Comprende documentazione della cassa ecclesiastica, del fondo per il culto, dello asse ecclesiastico, della commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali e corrispondenza varia dell'intendenza.

BIBL.: F. M. PONZETTI, *op. cit.*, p. 157; P. CARTECHINI, *Fonti...* *cit.*, p. 44,

¹ La sottoprefettura di Camerino fu soppressa nel 1927.

Uffici del registro di

Macerata, bb. e regg. 1.090 (1860-1940, con docc. di data anteriore). Elenco parziale. San Ginesio, regg. 208 (1860-1930). Treia, regg. e bb. 270 (1861-1940).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 43.

Ragioneria provinciale dello Stato, regg. 429 (1888-1940).

Comprende tra l'altro registri di campione e del fondo culto, mastri di vendita dell'asse ecclesiastico, campioni tasse di manomorta, conti individuali per la vendita dei beni.

Ufficio provinciale del tesoro, bb. 152 (1875-1952).

Comprende, versata a titolo di campione, documentazione relativa al servizio depositi e prestiti ordinari (1875-1933); al servizio depositi di commercio (1875-1933); al servizio del deposito pubblico; ad affari diversi.

Subeconomati dei benefici vacanti di Macerata, San Severino Marche e Camerino, bb. e voll. 364 (1860-1930).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 39-40.

Ispettorato provinciale dell'alimentazione, bb. e regg. 225 (1966-1972).

Ufficio del genio civile, bb. e regg. 1.399 (1920-1972).

Ufficio di leva di Macerata, regg. 616 (classi 1870-1917): <Liste di leva>. Inventario.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 44.

Distretto militare di Macerata, regg. 354 (classi 1842-1909). Inventario.

< Ruoli matricolari > classi 1842-1909, regg. 315. < Ruolo matricolare della Croce rossa italiana > classi 1858-1886, reg. 1. < Ruolo matricolare iscritti del s.m. ordine di Malta > classi 1878-1905, reg. 1. < Ruolo speciale relativo ad ex militari pontifici arruolati nell'esercito italiano e disertori > reg. 1. < Rubriche > regg. 36.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 44.

Uffici di conciliazione di

Cingoli, bb. e voll. 55 (secc. XIX-XX). Monte 1 upone, bb. e voll. 20 (1866-1916).

Preture di

Civitanova Marche, voll. e bb. 396 (1860-1935). Macerata, bb. e voll. 405 (1860-1925). Pausula (Corridonia), bb. e voll. 209 (1862-1923). La pretura fu soppressa nel 1923 e divenne sezione di quella di Macerata. Potenza Picena, bb. e voll. 254 (1861-1930). La pretura di Potenza Picena fu soppressa nel 1923 divenendo una sezione di quella di Recanati. Elenco di versamento. Recanati, bb. e voll. 491 (1860-1925). San Severino Marche, voll. e bb. 359 (1860-1935). Treia, bb. e voll. 100 (1861-1923). La pretura di Treia fu soppressa nel 1923 divenendo una sezione di quella di Macerata.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti ... cit.*, p. 30.

Tribunale di Macerata, bb. e voll. 1.760 (1861-1924).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti... cit.*, p. 28.

Corte di assise di Macerata, bb., regg. e voll. 109 (1861-1922).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti... cit.*, p. 28.

Sezione di corte di appello di Macerata, bb., regg. e voll. 357 (1861-1923). Inventario sommario.

Nel 1861, con l'istituzione in Ancona di una corte di appello per le Marche e l'Umbria, il tribunale di appellazione delle Marche di Macerata venne soppresso ed in sua vece venne istituita una sezione della corte anconetana con giurisdizione sui tribunali di Macerata, Ascoli Piceno, Fermo ¹ e Camerino. La sezione venne poi soppressa nel 1923.

BIBL.: P. GIANGIACOMI, *op. cit.*, pp. 42-43 ; P. CARTECHINI, *Fonti... cit.*, pp. 27-28.

III

COMUNI

Macerata, bb., regg. e voll. 2.337 (1808-1954). Inventario ed elenco.

È diviso, in base ad un ordinamento effettuato prima del deposito presso l'Archivio di Stato, in due distinte sezioni: archivio antico, contenente tutto il normale carteggio amministrativo, e archivio storico-politico-militare contenente la documentazione relativa ai più importanti avvenimenti politico-amministrativi locali.

BIBL.: E. LODOLINI, *Saggio di fonti per la storia del risorgimento in inventari di archivi comunali*, in *Rassegna storica del risorgimento*, XXXVII (1950), pp. 247-280; P. CARTECHINI, *Fonti... cit.*, pp. 45-46.

¹ In provincia di Ascoli Piceno,

Belforte del Chienti, bb., regg., voll. e pacchi 1.309 (sec. XIV-1930); pergg. 36 (1325- 175 1). Elenchi parziali.

< Statuto a stampa > 1568, vol. 1. < Decreti o consigli > 1446-1802, voll. 46. < Lettere ed ordini dei superiori > 1554-l 807, voll. 11. < Camerlengato > 1494-1802, voll. 188: introito ed esito, proventi, collette ed altro. < Catasti > 1476-sec. XVIII, voll. 13. < Istrumenti > 1661-1681, vol. 1. < Abbondanza > 1581-1734, voll. 8. < Inventari e visite > 1570-1778, voll. 5. < Corrispondenza e contabilità > 1808-1930, bb., voll. e regg. 965. Vi sono inoltre 71 pacchi di carte sciolte da riordinare dei secc. XIV-XIX.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 90.

E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche..* cit., p. 251.

Borgiano¹, vol. 1 (1765-1808).

Castelfidardo², vol. 1 (1571-1572).

Castelsantangelo (Castelsantangelo sul Nera), bb. e voll. 10 (secc. XIV-XIX).

Carte dell'antica « guaita » di Castel Sant'Angelo, una delle cinque in cui per secoli è stato ripartito il comune di Visso (le altre erano: Ussita, Pieve ³, Villa Sant'Antonio ⁴ e Macereto ⁴); ognuna aveva una propria autonomia e propri organi tra cui consiglio e massari ⁵.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 92.

E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 251.

Castignano⁶, vol. 1 (1556-1557).

Cessapalombo, bb. e voll. 361 (sec. XIX-1940). Non 'ordinato.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 92.

Cingoli, bb., regg., fasc. e voll. 2.402 (sec. XIV-1900); pergg. 279 (1101-1849: secc. XII 5, XIII 54, XIV-XIX 220). Inventario sommario 1972 delle carte fino al 1808; inventario delle pergamene 1977.

< Statuti e capitoli > 1325-1799, voll. 22. < Riformanze > 1425-1808, voll. 102. < Lettere ed ordini dei superiori > 1446- 1808, voll. 28. < Visite > 1735- 1803, voll. 5. < Istrumenti > 1560-1798, voll. 20. < Segreteria priorale > 1343-1845, voll. 44. Comprende tra l'altro: *liber jurium*, memorie dei magistrati, ricevute del tesoriere della Marca, possesi, confini. < Camerlengato > 1448-1808, voll. 293 : comprende tra l'altro introito ed esito, sindacato, collette. < Catasti > 1474-1809, voll. 11 e fasc. 3. < Ab-

¹ Nel comune di Serrapetrona,

² In provincia di Ancona,

³ Nel comune di Ussita.

⁴ Nel comune di Visso.

⁵ Nell'archivio del comune di Visso si trova altro materiale relativo a questa guaita, oggi autonomo comune di Castelsantangelo sul Nera,

⁶ In provincia di Ascoli Piceno,

bondanza > 1547-1798, voll. 8. < Jura diversa, danno dato ed altro > 1613-1808, voll. 23. < Codici diversi > sec. XIV-1792, voll. 9. < Carteggio ed atti contabili > 1808- 1900, bb., regg. e voll. 1.834 ¹.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, III, pp. 198-220; *Archivi Marche*, pp. 92-93.

L. COLINI-BALDESCHI, *Il riordinamento dell'archivio comunale di Cingoli e la sua importanza storica...*, Cingoli 1909; L. GIOPPI DI TÜRKHEIM, *L'archivio segreto del municipio di Cingoli...*, in *Rassegna marchigiana per le arti figurative, le bellezze naturali, la musica*, II (1923-1924), pp. 49-62; F. RAFFAELLI, *Cingoli e la sua storia*, Cingoli 1933 [a p. 75 notizie dell'archivio]; A. G. GALEAZZI, *L'archivio del comune di Cingoli*, in *Miscellanea di scritti vari in memoria di Alfonso Gallo*, Firenze 1956, pp. 455-460; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche* . . . cit., p. 251.

C o l m u r a n o , bb., regg. e voll. 314 (1479-1930). Non ordinato.

Oltre ad uno statuto ms. del sec. XV comprende, tra l'altro, materiale relativo a consiglieri, dal 1581, camerlenghi, dal 1554, lettere, dal 1681.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 93.

E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche* . . . cit., p. 251; P. CARTECHINI, *Fonti*... cit., pp. 13 e 50.

F i c a n o (Poggio San Vicino), bb. e voll. 357 (1816-1928). Non ordinato.

Il fondo documenta l'attività comunale dalla costituzione dell'ente per distacco da San Severino nel 1816 fino al momento della incorporazione dello stesso nel comune di Apiro nel 1928.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 101.

P. CARTECHINI, *Fonti*... . cit., p. 45.

L o r o (Loro Piceno), voll. 7 (1570-1732).

M o g l i a n o , voll. 2 (1573-1575 e 1823-1826).

M o n t a l b o d d o (Ostra) ², vol. 1 (1589).

M o n t e c c h i o (Treia), voll. 6 (1618-1765).

M o n t e c o s a r o , perg. 40 (1249-1722: sec. XIII 11). Elenco 1972.

Il materiale cartaceo, i cui atti più antichi risalgono al sec. XV, trovasi tuttora presso la sede comunale.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 98.

E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche*... cit., pp. 251 e 259; P. CARTECHINI, *Fonti*... cit., p. 49.

M o n t e f a n o , bb., regg. e voll. 930 (1483-1930). Non ordinato.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 98.

E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche*... . cit., p. 251.

¹ Una parte del materiale più antico di questo fondo è stata danneggiata per l'umidità dei locali nella sede comunale; nel fondo è a suo tempo confluito anche l'archivio del monastero di S. Caterina di Cingoli e quello del monastero di S. Vittore della stessa città (vedi p. 733).

² In provincia di Ancona.

Montelparo¹, vol. 1 (1513).

Montelupone, bb., regg. e voll. 1.242 (sec. XV-1930); pergg. 62 (1275-1796; sec. XIII 5). Elenco 1968 ed inventario pergamene 1972.

Le serie sono tutte ampiamente lacunose.

< Statuti e capitoli > sec. XV-1726, voll. 3 di cui due membranacei, frammentari. < Consigli > 1588-1919, voll. e bb. 74. < Busso10 e possessi > 1638-1818, voll. 6. < Lettere ed ordini dei superiori > 1511-1808, voll. 12. < Camerlenghi > 1568-1809, voll. 22: introito ed esito, sindacato, ecc. < Catasti > 1616-1780, voll. 6 e 3 fogli membranacei del 1419. < Istrumenti e transatti > 1561-1806, voll. 5. < Abbondanza > 1617-1802, voll. 4. < Visite economiche, inventari ed altro > 1770-1771, voll. 2. < Carteggio ed atti di amministrazione > 1808-1930, bb. e voll. 1.108.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 99.

L. FRANCHI, *La suppellettile storica dell'archivio comunale di Montelupone*, Recanati 1899, p. 21; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 251; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 50-51.

Montesanto (Potenza Picena), bb. e voll. 8 (1644-1876).

Montolmo (Corridonia), voll. 2 (secc. XVI-XVIII).

Morrovalle, voll. 3 (1827-1849).

Osimo², vol. 1 (1573).

Patrignone³, vol. 1 (1574).

Penna San Giovanni, b. 1 e vol. 1 (1575-sec. XIX, con docc. dal sec. XIV); pergg. 49 (1259-1736; sec. XIII 7).

Il materiale cartaceo comprende un volume di consigli dal 1557 al 1558 ed altre poche carte sciolte del sec. XIV; il restante materiale cartaceo trovasi ancora presso la sede comunale.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 100.

G. COLUCCI, *Delle antichità picene*, t. XXX, ... *Codice diplomatico pennese*, Fermo 1796; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 251; P. S. LEICHT, *La « charta libertatis » di Penna San Giovanni*, in *Studi in onore di A. De Gregorio*, II, Roma 1955, pp. 11-120; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 51.

Recanati, voll. 3 (1538-1805).

Ripe San Ginesio, voll. 2 (1641-1796).

San Severino (San Severino Marche), vol. 1 (1582).

¹ In provincia di Ascoli Piceno.

² In provincia di Ancona.

³ Nel comune di Montalto delle Marche in provincia di Ascoli Piceno,

Sant'Angelo in Pontano, voll. e bb. 894 (sec. XIV-1940). Non ordinato.

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 105.

Sarnano, voll. 4 (1475-1796).

Urbisaglia, voll. 7 (1437- 1792).

Miscellanea di archivi comunali, voll. 10 (1573-1595).

BIBL.: *Archivi Marche*, *passim*.

P. CARTECHINI, *Registri di enti pubblici...* citata.

PROVINCE

Macerata, bb. 980 (1831-1955).

Comprende il carteggio della Commissione amministratrice della provincia, istituita in base all'editto Bernetti 5 lu. 1831 e dell'Amministrazione provinciale che dopo l'unità d'Italia subentrò a quella relativamente ai settori: lavori pubblici, casermaggi, viabilità, edifici pubblici, sanità ed assistenza, pubblica istruzione.

BIBL.: **P.** CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 49.

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Comitato provinciale di liberazione nazionale, bb. 26 (1944- 1947). Elenco.

Comprende in prevalenza documentazione del periodo successivo alla liberazione.

BIBL.: **P.** CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 39.

ARCHIVI NOTARILI

Collegio dei notai della curia generale, voll. 5 (1551-1639).

I notai che presso la curia generale della Marca svolgevano funzioni di cancelleria, costituivano un autonomo collegio con proprie regole e propri organi. Ad essi spettava tra l'altro la custodia dell'archivio della curia.

Atti dei notai del distretto di Macerata, voll.ebb. 6.596 (1449-1898: 1449-1545 voll. 25, 1501-1623 voll. 1.432, 1601-1723 voll. 1.913, 1701-1808 voll. 1.360, 1801-1898 voll. e bb. 1.866). Vi sono inoltre voll. e bb. 1.256 di copie (secc. XVI-XIX) e voll. 4 di inventari e registri (secc. XVIII-XIX). Elenco.

Istituito nel sec. XVI, l'archivio notarile di Macerata divenne, durante il periodo **napoleonico**, archivio notarile generale del dipartimento del Musone ricevendo tutti gli altri archivi notarili del dipartimento. Con la restaurazione il materiale ritornò alle rispettive sedi di provenienza, non senza inevitabili dispersioni. Nel 1822 venne classificato « centrale » ricevendo il materiale dell'archivio notarile di Montecassiano. Dopo l'unità **d'Italia** venne classificato come distrettuale ricevendo in successive epoche il versamento degli atti dei notai di Montemilone (Pollenza) e di Monte San Martino.

Il fondo comprende oggi, in serie unica ed indistinta secondo l'ordinamento ricevuto prima del versamento all'Archivio di Stato, gli atti dei notai di Macerata, Montecassiano, Montemilone (Pollenza) e Monte San Martino, nonché protocolli isolati e atti sciolti di notai di varie altre località. L'ordinamento è cronologico per schede notarili.

BIBL. : L. ZDEKAUER, *Sull'ordinamento...* cit., p. 19; R. ELIA, *Frammenti dell'archivio notarile di Macerata*, in *Studia Picena*, XIII (1938), pp. 77 e ss.; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 251; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 21-22; ID., *La miscellanea...* cit., pp. 83-102; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili delle Marche*, Roma 1969, pp. 119-120; A. DE LUCA, *Frammenti di codici in beneventana nelle Marche*, in *Miscellanea in onore di Giorgio Cencetti*, Torino 1973, pp. 101-140 [dà ampie notizie sul tabulario diplomatico]; ID., *Nuove testimonianze di scrittura beneventana nelle Marche*, in *Studi medievali*, s. III, XVIII (1977), fasc. I, pp. 353-375 [in particolare le pp. 374-375].

Miscellanea di atti notarili di Macerata, bb. 226 (secc. xv-XIX).

Notevole massa di carte sciolte, rinvenute durante i lavori di riordinamento del fondo e ancora non ordinate, riguardanti i notai di Macerata e di altre località (secc. XV-XIX, ma in prevalenza secc. XVI-XVIII, bb. 183) nonché enti e magistrature varie della Marca (secc. XVI-XVIII, bb. 43).

BIBL. : P. CARTECHINI, *La miscellanea notarile...* cit. ; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 119-121.

Atti dei notai del mandamento di Caldarola, voll. 816 (1420-sec. XIX).

Già archivio centrale, comprende, in serie unica, gli atti dei notai che hanno rogato in Caldarola, Camporotondo (Camporotondo di Fiastrone) e Serrapetrona, < Protocolli > 1420-1548 voll. 9, 1505-1615 voll. 234, 1601-1717 voll. 197, 1701-1808 voll. 245, 1803-1860 voll. 65.

< Esibite, decreti e registri > secc. XVI-XIX voll. 66.

Oltre la consistenza segnalata, esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL. : E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 108.

Atti dei notai del mandamento di Cingoli, voll. 2.002 (1369-1936). Inventario.

Istituito come archivio centrale comprende anche gli atti dei notai che hanno rogato in Frontale¹, Ficano (Poggio San Vicino) e Apiro,

¹ Nel comune di Apiro.

< Protocolli > 1369-1407 voll. 5, 1406-1558 voll. 46, 1501-1622 voll. 298, 1601-1703 voll. 594, 1701-1803 voll. 619, 1801-1881 voll. 333.

< Testamenti di parroci, esibite, apoche, visite > 1588-1936 voll. 84.

< Atti civili, danno dato, pegni > 1377-1856 voll. 23.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 114-115.

Atti dei notai del mandamento di Civitanova (Civitanova Marche), voll. e bb. 1.368 (1445-sec. XIX). Elenco.

Già archivio centrale comprende in serie distinte atti dei notai che hanno rogato in Civitanova (1445- 1873 voll. 961) e Montecosaro (1480-1935 voll. 368).

< Protocolli > 1445-1505 voll. 17, 1502-1609 voll. 430, 1601-1718 voll. 454, 1701-1807 voll. 288, 1801-1873 voll. 140.

< Esibite, apoche, registri e varie > secc. XVI-XIX voll. e bb. 39.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 314.

Atti dei notai del mandamento di Montolmo (Corridonia)¹, voll. e pacchi 1.111 (1448-1864). Elenco.

Già archivio centrale comprende in serie unica gli atti dei notai che hanno rogato in Montolmo (Pausula poi Corridonia) e Petriolo; comprende anche volumi isolati di notai di Mogliano e San Giusto (Monte San Giusto), archivio questo già conservato per grazia poi andato disperso nel corso degli ultimi decenni.

< Protocolli > 1448-1512 voll. 13, 1501-1617 voll. 331, 1601-1711 voll. 302, 1701-1807 voll. 266, 1801-1864 voll. 155.

< Esibite, apoche, registri > 1588-1808 voll. 44.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune centinaia di pacchi di copie.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 117.

Atti dei notai del mandamento di Recanati, voll. e bb. 3.484 (1334-sec. XIX). Inventario,

Istituito come archivio centrale, comprende anche protocolli isolati di notai che hanno rogato ad Ancona, Filottrano², Macerata, Montefano e Montelupone.

< Protocolli > 1334-1420 voll. 40, 1408-1545 voll. 630, 1512-1640 voll. 991, 1601-1744 voll. 546, 1722-1850 voll. 476, 1816-1871 voll. 180.

< Copie, registri, frammenti > secc. XV-XIX voll. e bb. 621.

BIBL.: FLORIANO DA MORROVALLE [al secolo F. GRIMALDI], *Gli archivi storici del comune di Recanati*, in *Studia picena, XXXIX (1961)*, p. 148; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 128-129.

Atti dei notai del mandamento di San Ginesio, voll. e bb. 1.175 (1375-1901). Non ordinato,

¹ Fino al 1931 Pausula.

² In provincia di Ancona.

Istituito come archivio centrale comprende anche protocolli dei notai che hanno rogato a Camporotondo (Camporotondo di Fiastrene), Cessapalombo, Colmurano, Loro (Loro Piceno), Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano.

< Protocolli > 1375-1410 vol. 1, 1455-1558 voll. 21, 1505-1649 voll. 247, 1602-1732 voll. 251, 1705-1859 voll. 383, 1801-1901 voll. 191.

< Copie, registri, frammenti > secc. XV-XIX voll. e bb. 81.

BIBL.: G. SALVI, *Memorie storiche di Sanginesio (Marche) in relazione con le terre circonvicine*, Camerino 1889, p. 65; L. ZDEKAUER, *Sulla compilazione di un codice...* cit., pp. 195-211; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 129-130.

Atti dei notai del mandamento di San Severino (San Severino Marche), voll. e bb. 2.000 ca. (secc. XIV-XIX). Non ordinato.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; G. PIANCATELLI, O. MARCACCINI, *Fonti per la storia di S. Severino Marche nelle biblioteche e negli archivi locali*, in *Studi Maceratesi*, n. 1, 1965, p. 152; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 130-131.

Atti dei notai del mandamento di Sarnano, voll. 1.459 (1340-1867). Elenco.

Già archivio centrale comprende in serie unica gli atti dei notai che hanno rogato in Sarnano e Gualdo.

< Protocolli > 1340-1425 voll. 6, 1404-1536 voll. 71, 1506-1632 voll. 281, 1601-1714 voll. 579, 1701-1804 voll. 254, 1801-1867 voll. 153.

< Esibite, apoche, testamenti di parroci > 1580-1806 voll. 115.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune centinaia di pacchi di copie.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 116-117.

Atti dei notai del mandamento di Tolentino, voll. e bb. 2.457 (1369-1912).

Istituito come archivio centrale comprende anche protocolli di notai che hanno rogato a Belforte (Belforte del Chienti), Cingoli, Colmurano, Sant'Angelo in Pontano, Serrapetrona, Urbisaglia.

< Protocolli > 1369-1385 vol. 1, 1408-1546 voll. 61, 1503-1645 voll. 432, 1608-1746 voll. 534, 1701-1827 voll. 427, 1802-1878 voll. 202, 1909-1912 voll. 3.

< Copie, registri, frammenti > voll. e bb. 797.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 29; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 133.

Atti dei notai del mandamento di Treia¹, voll. e pacchi 1.784 (1419-1854); pergg. 21 (1341-1548). Elenchi.

Già archivio centrale comprende in serie unica gli atti dei notai che hanno rogato in Treia e Appignano; vi sono anche volumi isolati di notai che hanno rogato in

¹ Fino al sec. XVIII Montecchio,

Montemilone (Pollenza), il cui archivio è confluito nell'archivio distrettuale di Macerata.

< Protocolli > 1419-1536 voll. 42, 1501-1638 voll. 362, 1601-1739 voll. 460, 1701-1808 voll. 414, 1801-1854 voll. 132.

< Esibite, testamenti di parroci, registri > 1558-1845 voll. 99.

< Copie > pacchi 275.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 134.

Atti dei notai de 1 c o m u n e di Apiro, regg., voll. e pacchi 440 (1385-sec.XIX). Elenco.

< Protocolli > 1385-1412 vol. 1, 1492-1502 vol. 1, 1511-1652 voll. 64, 1601-1709 voll. 101, 1701-1796 voll. 124, 1805-1807 vol. 1.

< Esibite, apoche, testamenti di parroci > secc. XV-XIX regg., voll. e pacchi 36.

< Copie > pacchi 112.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 21; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 106-107.

Atti dei notai del comune di Belforte (Belforte del Chienti), voll. e pacchi 400 (1395-1823). Elenco.

< Protocolli > 1395-1397 vol. 1, 1455-1506 voll. 13, 1507-1615 voll. 112, 1602-1703 voll. 123, 1701-1801 voll. 74, 1802-1823 voll. 4.

< Esibite, apoche, registri > 1558-1816 voll. 23.

< Copie > pacchi 50.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 108.

Atti dei notai de 1 c o m u n e di L o r o (Loro Piceno), voll. e pacchi 521 (1504-1832). Elenco.

< Protocolli > 1504-1610 voll. 126, 1601-1717 voll. 215, 1701-1804 voll. 143, 1801-1832 voll. 8.

< Esibite, apoche, registri > 1627-1808 voll. 29.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 118-119.

Atti dei notai del comune di Mogliano, voll. e pacchi 688 (1504- 1849). Elenco.

Già archivio centrale nella delegazione di Fermo ¹, poi comunale conservato per grazia nella delegazione di Macerata.

< Protocolli > 1504-1610 voll. 124, 1604-1707 voll. 208, 1701-1805 voll. 138, 1801-1822 vol. 1.

< Esibite, apoche, registri > 1667- 1849 voll. 17.

< Copie > pacchi 200,

¹In provincia di Ascoli Piceno,

BIBL.: F. A. FERRETTI, *L'archivio priorale di Mogliano*, Recanati 1914, p. 15; P. CARTECHINI, *Fonti* ... cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 122.

Atti dei notai del comune di Montefano, voll. 343 (1462-1817).

< Protocolli > 1462-1501 voll. 12, 1501-1603 voll. 118, 1604-1703 voll. 98, 1701-1822 voll. 70, 1802-1817 voll. 4.

< Esibite, apoche, registri > 1513-1816 voll. 41.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 122.

Atti dei notai del comune di Montelupone, voll. 363 (1426-1818).

< Protocolli > 1426-1434 vol. 1, 1521-1618 voll. 129, 1601-1731 voll. 120, 1702-1800 voll. 80, 1805-1818 voll. 14.

< Esibite, apoche, registri > 1600-l 808 voll. 19.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 124.

Atti dei notai del comune di Montesanto (Potenza Picena), voll. 923 (1375- 1873). Elenco.

< Protocolli > 1375-1393 voll. 2, 1435-1540 voll. 46, 1501-1635 voll. 431, 1601-1713 voll. 198, 1701-1809 voll. 128, 1801-1873 voll. 75.

< Esibite, apoche, registri > 1588-1809 voll. 43.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL.: D. CECCHI, *Nel primo centenario della denominazione del comune di Potenza Picena (1862-1962). L'archivio storico del comune. Discorso...*, Fermo 1964, p. 24; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 127-128,

Atti dei notai del comune di Morrovalle, voll. 813 (1432-1870). Elenco.

< Protocolli > 1432-1528 voll. 54, 1501-1610 voll. 372, 1601-1704 voll. 181, 1701-1803 voll. 123, 1801-1870 voll. 55.

< Esibite, apoche, registri > 1588-1751 voll. 28.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL.: G. PAGNANI, *L'archivio del comune di Morrovalle*, Falconara Marittima 1963 [litogr.], p. 44; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 125,

Atti dei notai del comune di Penna San Giovanni, voll. 299 (1448-1808). Elenco.

< Protocolli > 1448-1514 voll. 11, 1510-1618 voll. 96, 1601-1713 voll. 106, 1701-1803 voll. 75, 1802-1808 voll. 4,

< Esibite, apoche, registri > 1607-l 807 voll. 7.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 127; A. DE LUCA, *Un diploma di Ferrante d'Aragona conservato a Macerata*, in *Annali della facoltà di lettere e filosofia dell'università di Macerata*, V-VI (1972-1973), pp. 567-582 [dà notizia del rinvenimento di un diploma di Ferrante d'Aragona in un protocollo notarile di Penna San Giovanni].

Atti dei notai del comune di Sant'Angelo in Pontano, voll. 316 (151 l-1854). Elenco.

< Protocolli > 1511-1595 voll. 53, 1601-1702 voll. 137, 1701-1801 voll. 88, 1801-1854 voll. 21.

< Esibite, apoche, registri > 1642-1808 voll. 17.

Oltre la consistenza segnalata esistono alcune decine di pacchi di copie.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 131.

Atti dei notai del comune di Urbisaglia, voll. 224 (secc. XVI-XIX). Non ordinato.

Si tratta di volumi rilegati alla rinfusa, senza che sia stato tenuto conto delle varie schede notarili e, soprattutto per i secc. XVI-XVIII, senza alcun ordine cronologico.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* *cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 134-135; P. CARTECHINI, *Saggio di fonti per la storia di Urbisaglia...*, cit., p. 45.

CATASTI

Catasti, bb. e voll. 1.694 e ff. 5,633 di mappe (1437-sec. XX). Inventario 1972 ed elenco di versamento.

Un primo versamento comprende voll. e bb. 761 dal 1437 al 1909 relativi alle rilevazioni catastali effettuate nei vari periodi dalle singole comunità della Marca passate poi a far parte del circondario di Macerata, nonché al catasto piano e gregoriano degli stessi comuni; numeroso anche il materiale preparatorio elaborato durante il regno d'Italia e quello relativo alle volture ed ai trasporti rustici ed urbani di ambedue le ultime rilevazioni sia prima che dopo l'unità. 1 catasti sono soltanto descrittivi, mancano mappe e planimetrie.

Il materiale, provvisto di inventario, è ordinato a seconda dei versamenti effettuati dai singoli uffici distrettuali delle imposte dirette; nell'ambito di ogni ufficio i volumi sono ordinati cronologicamente secondo le rilevazioni:

Cingoli 1437-1875, voll. 80, di cui 3 pergamene; Macerata 1501-1880, voll. 120; Recanati 1530-1886, voll. 163; San Ginesio sec. XVI-1877, voll. 193; Tolentino 1679-1806, voll. 112; San Severino (San Severino Marche) 1810-1909, pacchi 93 di domande di voltura.

Inoltre un versamento più recente comprende atti del catasto terreni cessato nel 1942 relativo ai comuni della provincia. Si tratta di voll. 933 con 5.633 fogli di mappa dei secc. XIX-XX, versati dall'ufficio tecnico erariale nel 1978, Parecchi volumi di

cosiddette matrici e non pochi fogli di mappa risalgono nel loro impianto al periodo napoleonico e a quello pontificio. 1 volumi sono relativi a matricole, matrici, estratti, registri di stati di cambiamenti. Tutto il materiale, provvisto di elenchi di versamento, è ordinato secondo le circoscrizioni delle vecchie agenzie delle imposte dirette, poi uffici distrettuali delle imposte dirette:

Camerino, voll. 276 e ff. di mappa 1.637; Macerata, voll. 264 e ff. di mappa 1.713: vi è compreso il materiale relativo alla soppressa agenzia di Cingoli; Recanati, voll. 57 e ff. di mappa 556; San Ginesio, voll. 125 e ff. di mappa 523; San Severino (San Severino Marche), voll. 126 e ff. di mappa 757; Tolentino, voll. 85 e ff. di mappa 447.

Catasti relativi ai comuni di Cingoli, Macerata, Montefano e Montelupone sono nei rispettivi archivi comunali (vedi pp. 695 e 715-718).

BIBL.: *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., p. 38; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 43-44.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile, pacchi 112 (1808-1814). Inventario.

Comprende solo atti relativi alle seguenti località del dipartimento del Musone: Apiro, Appignano, Barbara¹, Belforte (Belforte del Chienti), Camerino, Castelfidardo¹, Castelraimondo, Castel Santa Maria², Cerreto (Cerreto d'Esi)¹, Cingoli, Civitanova (Civitanova Marche), Collamato³, Domo⁴, Fabriano¹, Fiastra, Filottrano¹, Fossato (Fossato di Vico)⁵, Frontale⁶, Gagliole, Loreto¹, Macerata, Matelica, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Montesanto (Potenza Picena), Montolmo (Corridonia), Morrovalle, Osimo¹, Palazzata⁷, Petriolo, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Recanati, Roccacontrada (Arcevia)¹, San Severino (San Severino Marche), Sant'Anatolia (Esanatoglia), Sassoferrato¹, Serra de' Conti¹, Serralta⁷, Serrapetrona, Serra San Quirico¹, Serravalle (Serravalle di Chienti), Sigillo⁵, Staffolo¹, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Valcimarra⁸.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 34.

UNIVERSITÀ, COLLEGI E ORDINI PROFESSIONALI

Collegio dei dottori, voll. e fasc. 27 (1540-1776). Inventario.

È in pratica l'archivio dell'università di Macerata dalla fondazione ufficiale nel 1540 alla seconda metà del sec. XVIII. Contiene, oltre alle delibere comunali relati-

¹ In provincia di Ancona.

² Nel comune di Castelraimondo.

³ Nel comune di Fabriano in provincia di Ancona.

⁴ Nel comune di Serra San Quirico in provincia di Ancona.

⁵ In provincia di Perugia.

⁶ Nel comune di Apiro.

⁷ Nel comune di San Severino Marche,

⁸ Nel comune di Caldarola,

ve allo Studio, i verbali di laurea, i libri delle entrate e delle uscite, la corrispondenza ed altre pratiche¹.

Collegio di S. Giovanni, voll. 16 (1774-1810). Inventario.

Atti relativi all'amministrazione dell'ex collegio dei gesuiti di Macerata devoluti, dopo la soppressione, al comune di Macerata per l'università e per la fondazione di una biblioteca pubblica. Comprende anche gli atti relativi all'amministrazione di alcune eredità annesse allo stesso collegio.

Collegio e consolato dei mercanti, fasc. 2 (1560-1618).

CAMERE DI COMMERCIO

Camera di commercio di Macerata, bb. 236 (1863-1939).

Presenta ampie lacune, anche di interi titoli; bb. 30 contengono fascicoli relativi a ditte cessate al 31 dicembre 1935. Il carteggio relativo al periodo napoleonico trovasi nell'archivio della Prefettura del dipartimento del Musone (p. 705), ed in quello della seconda Delegazione apostolica (p. 707).

BIBL.: E. RE, *Gli archivi delle ex camere di commercio...*, Marche..., in *NAS*, II (1942) p. 55; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 44-45.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Monte di pietà di Macerata, bb. e voll. 14 (1469-1861). Elenchi.

Istituito dal comune di Macerata nel sec. XV, si fuse nel sec. XVIII coll'analogo monte Ulissi, di fondazione privata.

Gli elenchi sono ricompresi nei mezzi di corredo degli archivi di provenienza: archivio del comune di Macerata, della confraternita del Ss. Sacramento e delle corporazioni religiose².

Confraternita del Ss. Sacramento di Macerata, bb. e voll. 190 (1494-1861).

Sorta nel 1446 ha amministrato diverse opere pie di Macerata recependone anche, in misura più o meno completa, i relativi archivi insieme a quelli di privati benefattori. Dopo il 1860, come già nel periodo napoleonico, la confraternita dovette cedere alla congregazione di carità l'amministrazione stessa³.

¹ Gli atti dell'università di Macerata per il periodo successivo alla restaurazione si trovano nello archivio della curia vescovile di Macerata, essendo stato cancelliere dell'università di Macerata il vescovo *pro tempore* della diocesi fino al 1860.

² Altro materiale si trova presso la cassa di risparmio di Macerata – archivio della sede centrale – che attualmente amministra il monte di credito su pegno, erede del monte di pietà.

³ Nell'archivio si conservavano, sino ai primi del secolo, anche diversi documenti membranacei dei quali fu data notizia a stampa, ma di cui oggi non si ha più alcuna notizia, all'infuori di un regesto redatto dal conte Saverio Broglio d'Ajano.

BIBL.: A. MARCHESINI, *Trascrizione di due atti notarili dei secoli XZV-XV* [ma XV-XVI ¹], Macerata 1902; G. SPADONI, *op. cit.*, p. 18; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* cit., pp. 38-39; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 262; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 46-47.

Ospedale del Ss. Sacramento di Macerata, bb. e voll. 93 (1540-1861).

Ricordato sin dal 1393, nel sec. XV venne assunto in amministrazione dalla confraternita del Ss. Sacramento.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 47.

Monte di pietà di **Belforte** (Belforte del Chienti), voll. 8 (1541-1781). Elenco.

Monte di pietà di Cingoli, voll. e bb. 152 (1550-1819). Inventario.

Monte di pietà di Montefano, voll. e bb. 9 (1572-1840).

Monte di pietà di Montemilone (Pollenza), voll. 8 (1584-1829).

Monte frumentario della confraternita di S. Antonio di Treia, b. 1 (secc. XVI-XVIII).

Monte frumentario di Montelupone, voll. 32 (1664-1859). Elenco.

Orfanotrofio maschile di Macerata, vol. 1 (1698-1738).

Conservatorio delle orfane di Macerata, voll. 38 (1722-1860). Elenco.

Monte frumentario di Sarnano, vol. 1 (1735-1821).

Monte di pietà di Montelupone, vol. 1 (1768-1778).

Legato pio Celsi di Montelupone, vol. 1 (1782-1829).

Congregazione di carità di Macerata, bb., regg. e voll. 22 (1808-1815 e 1860-1900). Elenco.

Istituita una prima volta nel 1808 e soppressa con la restaurazione, venne nuovamente istituita nel 1860. Quasi tutte le varie opere **pie** che passarono sotto la sua amministrazione erano una volta amministrate dalla confraternita del Ss. Sacramento (vedi sopra).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 13 e 47.

Congregazione di carità di Montelupone, vol. 1 (1808-1815): <Delibere>.

¹ Si tratta di due atti del 1497 e del 1502,

Congregazione di carità di Montefano, voll. 2 (1808-1815).

Ospedale dei vecchi invalidi di Macerata, bb. e voll. 7 (1815-1860). Elenco.

Nel periodo successivo alla restaurazione l'ospizio, detto anche di S. Martino – fondato nel 1558 e già amministrato dalla confraternita di S. Maria dei vergini – passò sotto l'amministrazione della confraternita del Ss. Sacramento.

Istituto di S. Gerolamo di Macerata, vol. 1 (1850-1860). Elenco.

Aveva lo scopo di assistere a domicilio poveri ed infermi; era amministrato, nel sec. XVIII, dalla confraternita del Ss. Sacramento.

Ente comunale di assistenza di Macerata, bb. e voll. 224 (1860-1965).

Contiene carteggio ed atti di amministrazione dell'ente e di opere **pie** amministrate, quali la Farmacia Berardi, il Monte di studio Paolorossi, l'Opera pia Strambi, l'Opera pia Paolorossi ed altre.

Monte frumentario di Penna San Giovanni, vol. 1 (sec. XIX).

ENTI ECCLESIASTICI

Diocesi di Macerata, bb. 7 e voll. 2 (secc. XVI-XVIII).

Fondo miscelaneo comprendente materiale documentario proveniente dagli archivi di enti ecclesiastici vari della diocesi di Macerata; trattasi in genere di documenti sciolti rimasti presso i notai che li avevano redatti o ricevuti nella loro qualità di segretari o cancellieri degli enti stessi e successivamente versati nell'archivio notarile di Macerata. Riguarda: vescovi e curia vescovile, capitolo della cattedrale, conventi e monasteri, clero secolare e regolare, parrocchie e collegiate.

BIBL.: P. CARTECHINI, *La miscellanea...* Cit., p. 99.

Parrocchie di Castelsantangelo (Castelsantangelo sul Nera), voll. 15 (1565-1875).

Libri di battesimo, matrimonio e morte delle parrocchie site nelle frazioni di Gualdo, Macchie e Vallinfante di Castelsantangelo sul Nera,

BIBL.: *Archivi Marche*, p. 92.

CORPORAZIONI RELIGIOSE

Comprendono in totale, oltre a pergg. 1.075, bb., voll. e fascc. 312 dal 1281 al 1921, corredati da inventari redatti nel 1962 e nel 1973. Gli atti provenienti dalle

corporazioni soppresse nel periodo napoleonico comprendono bb., voli. e fascc. 132 dal 14 18 al 1809 e quelli provenienti dalle corporazioni soppresse nel periodo postunitario bb., voll. e fascc. 167 dal 1624 al 1869.

BIBL.: L. ZDEKAUER, *Archivio del comune di Macerata...* Cit., p. 327; *Sezione di Archivio di Stato di Macerata...* Cit., p. 39; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche...* cit., p. 260; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., pp. 40-42; *id.*, *Saggio di fonti per la storia di Urbisaglia...* cit., p. 47.

Soppressioni napoleoniche

MACERATA: Convento di S. Francesco, Monastero di S. Rocco, convertite, Monastero di S. Maria della fonte, agostiniani, Collegio dei barnabiti, Monastero di S. Chiara, Compagnia del Suffragio, Monastero di S. Vincenzo, cappuccine, Convento degli agostiniani scalzi, Capitolo della cattedrale, voll. e fascc. 16 (1564-1800).

APIRO: Collegiata, vol. 1 (1652-1654).

BELFORTE (Belforte del Chienti): Monastero di S. Lorenzo e Convento di S. Giovanni Battista, domenicani, voll. 5 (1648-1807).

CALDAROLA: Monastero di S. Caterina, vol. 1 (1751-1808).

CAMERINO: Convento dei carmelitani, Compagnia della Concezione, Convento di S. Domenico, Convento di S. Angelo, voll. 4 (1687-1808).

CINGOLI: Convento di S. Lucia, agostiniani, e Monastero dello Spirito Santo, voll. 2 (1642-1772).

COLMURANO: Monastero di S. Francesco, terz'ordine regolare, voll. 2 (1623-1808).

FABRIANO? Collegiata di S. Venanzo, fasc. 1 (1635).

GROTTAZZOLINA²: Confraternita del Suffragio, vol. 1 (1807-1808).

JESI¹: Abbazia di S. Maria di Chiaravalle della Castagnola, benedettini, voll. 2 (1687-1807).

LORO (Loro Piceno): Convento di S. Francesco, conventuali, Monastero del Corpus Domini, domenicane, voll. 6 (1538-1808).

MATELICA: Eredità Capeci, fasc. 1 (1703).

MOGLIANO: Confraternita di S. Nicola, Convento di S. Francesco, minori osservanti, Convento di S. Gregorio, mi-

¹ In provincia di Ancona.

² In provincia di Ascoli Piceno.

nori conventuali, Monastero di S. Benedetto, Eredità Pizziculli, voll.8 (1662-1808).

MONSAMPIETRO MORICO¹: Convento di S. Francesco, voll. 3 (1726-1803).

MONTECASSIANO: Monastero di S. Giacomo ed altri luoghi pii, fasc.1 (1552-1590).

MONTEFANO: Compagnia della morte ed altri enti, voll. 2 (1597-1808).

MONTEGRANARO¹, Monastero di S. Donato, agostiniani, voll.2 (1762-1808).

MONTELUPONE: Confraternita di S. Maria del gonfalone, fasc. 1 (1591-1593).

MONTE SAN MARTINO: Monastero di S. Caterina, benedettine, Convento degli agostiniani, voll. 6 (1634-1808).

MONTE SANTO (Potenza Picena): Monastero di S. Francesco, minori conventuali, Monastero di S. Caterina, voll. 3 (1418-1802, con docc. in copia dal sec. XIII).

MONTOILMO (Corridonia): Convento di S. Francesco, Compagnia di S. Salvatore, vol. 1 e fasc.1 (1665-1808).

MORROVALLE: Monastero di S. Domenico, domenicane, voll.2 (1726-1774).

PENNA SAN GIOVANNI: Convento di S. Francesco, minori conventuali, Monastero di S. Pietro, benedettine, voll.e fascc. 6 (1728-1808).

RECANATI: Convento di S. Francesco, minoriconventuali, Convento di S. Agostino, Confraternita di S. Giacomo, voll. 3 (1471-1729).

SAN GINESIO: Cistercensi di S. Maria delle macchie, benedettini, Convento di S. Francesco, minori osservanti, Compagnia della concezione, voll.e fascc. 8 (1633-1809).

SAN GIUSTO (Monte San Giusto): Monastero di S. Maria della castagna, benedettine, Convento di S. Agostino, agostiniani, Convento di S. Francesco, minori osservanti, voll. 10 (1630-1809).

SAN SEVERINO (San Severino Marche): Convento di S. Domenico, Convento di S. Agostino, agostiniani, voll. 3 (1576-1808).

¹ In provincia di Ascoli Piceno.

SANT'ANGELO IN PONTANO: Co n v e n t o di S. Ni c o l a, agostiniani, Monastero delle benedettine, Convento di S. **Fran-**
cesco, minori conventuali, voll. 13 (1600-1808).

SARNANO: Convento di S. Agostino, agostiniani, Monastero di S. Savi no , clari¹ ~~Convento~~ di S. Francesco, cappuccini, Monastero di ~~q.~~ Chiara, voll. e fasc. 11 (1714-1802).

SERRA DE' CONTI? ~~Monastero~~ di S. Carlo, fasc. 1 (1721-1744).

TOLENTINO: Monastero di S. Agnese, Compagnia di S. Catervo, Monastero di S. Maria della misericordia, fasc. 3 (1573-1707).

URBISAGLIA: Convento del Ss. Crocifisso, terziari francescani, Convento di S. Francesco, voll. 2 (1603-1771).

Soppressioni postunitarie

MACERATA: Compagnia di S. Maria del suffragio, Spezzeria Berardi, barnabiti, Congregazione dell'oratorio di S. Filippo Neri, Convento di S. Domenico, Convento di S. Maria delle grazie, Monastero di S. Vincenzo, Cappellania Angelelli, Monastero di S. Lorenzo, Preti della missione, Monastero del Corpus Domini, domenicane, Capitolo di S. Salvatore, Seminario, Capitolo piissimi, voll. 81 (1716-1869).

CINGOLI: Convento dei cappuccini, vol. 1 (1839-1865).

CIVITANOVA (Civitanova Marche): Conventodi S. Antonio, agostiniani, Convento di S. Francesco, minoriconventuali, Collegiata di S. Paolo, voll. 11 (1822-1861).

MOGLIANO: Convento di S. Francesco, minori conventuali, voll. 2 (1848-1860).

MONTECASSIANO: Collegiata, vol. 1 (1803-1834).

MONTECOSARO: Collegiata di S. Lorenzo, Convento degli agostiniani, voll. 6 (1810-1860).

MONTEFANO: Convento di S. Filippo, vol. 1 (1837-1860).

MONTELUPONE: Capitolo della collegiata, vol. 1 (1850-1857).

MONTEMILONE (Pollenza): Convento di S. Francesco, minori conventuali, Collegiata di S. Biagio, voll. 6 (1683-1860).

¹ In provincia di Ancona,

MONTESANTO (Potenza Picena): Monastero di S. Tommaso, vol.1 (1624-1653).

MONTOLMO (Corridonia): Capitolo dei SS. Pietro e Paolo, Capitolo di S. Donato, Monastero di S. Chiara, Convento di S. Francesco, minori conventuali, voll. 7 (1786- 1861).

SAN GIUSTO (Monte San Giusto): Monastero dell'Assunta, benedettine, Capitolo della collegiata, voll. 11 (1830-1860).

SARNANO: Convento di S. Michele, agostiniani, voll. 3 (1832-1861).

TREIA¹: Monastero di S. Chiara, clarisse, Convento di S. Francesco, Convento del Ss. Crocifisso, Monastero di S. Benedetto, voll. 34 (1823- 1861).

Istrumenti, b. 1 (163 l-l 807): originali e copie relativi ad enti di varie località.

Istituti di diversa provenienza

CAMERINO: Cappellania Angelucci, voll. 2 (1801-1805).

CINGOLI: Monastero di S. Caterina, benedettine, voll. 2 (1493-1811); pergg. 1.069 (1104-1673: secc. XII 25, XIII 779, XIV-XVII 265). Regesti sec. XVIII. Monastero di S. Vittore, pergg. 6 (1277-1537: secc. XIII 2, XIV-XVI 4). Canonica dei SS. Quattro coronati, vol. 1 (1281-1287): < Istrumenti >.

MONTEFANO: Capitolo di S. Donato, vol. 1 (1641).

MONTELUPONE: Convento di S. Francesco, voll. 4 (1388-1806). 1 primi 3 volumi comprendono documenti cartacei e membranacei legati insieme per materia. Si aggiunge un codice membranaceo del sec. XIV: la *Leggenda aurea* di Jacopo da Varagine.

BIBL.: **L. FRANCHI**, *op. cit.*, p. 21; **P. CARTECHINI**, *Fonti...* cit., pp. 50-51; **G. ANCIDEI**, *L'archivio del convento di S. Francesco di Montelupone*, in *Studi maceratesi*, n. 9, 1975, pp. 393-405.

RECANATI: Monastero di S. Maria di Piazza, benedettini silvestrini, vol. 1 (1590-1591).

SORTI²: Compagnia del Ss. Sacramento e del Rosario, vol. 1 (1647-1921).

STAFFOLO³: Convento di S. Francesco, minori conventuali, vol. 1 (1668-1772).

¹ Fino al sec. XVIII Montecchio,

² Nel comune di Sefro.

³ In provincia di Ancona.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Pascucci Garulli di Montelupone, regg. e voll. 5 (1898-1902): < Atti d'amministrazione >.

Roberti di Morrovalle, pergg. 19 (1382-1520). Elenco.

In tutti i documenti appare evidente la sostituzione del cognome Roberti ad altro precedente.

BIBL.: G. PAGNANI, *op. cit.*, p. 45; P. CARTECHINI, *Fonti...cit.*, p. 22.

Tassara Battista, b b . 3 (secc. XIX-XX).

Corrispondenza, disegni, progetti, diplomi, appunti ed altro materiale relativo allo scultore Battista Tassara (Genova 1841-1916) che partecipò alla spedizione dei Mille e che per diversi anni diresse la scuola d'arte di Macerata.

Urbani di Monte San Martino, bb. 25 (secc. XVI-XX).

Archivi privati vari, voll., pacchi e fascc. 54 (secc. XVI-XIX).

< Frammenti di archivi privati > 1566-1854, voll. e fascc. 41 compresi nell'archivio della confraternita del Ss. Sacramento di Macerata:

Capolupi 1793-1808, voll. e fascc. 7. Capotosti 1815-1854, voll. e fascc. 5. Carradori Dondini 1840, fasc. 1. Carradori Romagnoli 1827, voll. e fascc. 3. Ciccolini sec. XVIII, voll. e fascc. 9. De Vico sec. XVIII, fasc. 1. Filippucci 1616, fasc. 1. Illuminati sec. XVIII, fasc. 1. Laureati sec. XVIII, fasc. 1. Lauri sec. XVIII-1843, voll. e fascc. 3. Malerbi sec. XVIII, fasc. 1. Marconi, sec. XVIII, fasc. 1. Pacini 1566-1569, fasc. 1. Romani Adami sec. XVIII, fasc. 1. Ulissi secc. XVI-XIX, fascc. 2. Carte sciolte relative ad altre famiglie secc. XVI-XIX, fascc. 3.

< Frammenti di archivi privati > 1533-1862, pacchi, fasce. e voll. 13 relativi alle seguenti famiglie :

Bracci di Matelica 1833-1838, fasc. 1. Capotosti di Macerata 1826- 1853, vol. 1. Foschini di Treia secc. XVI-XVIII, vol. 1. Marcelli di Mogliano 1548-1609, vol. 1. Marefoschi di Montesanto 1829, fasc. 1. Mariotti di Macerata 1793-1799, vol. 1. Mazzagalli di Sarnano 1580-1629, voll. 3. Petrini di Monte Giberto, secc. XVIII-XIX, pacco 1. Altro materiale non identificato 1533, 1826-1862, voll. 3.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...cit.*, pp. 46-47.

ARCHIVI DIVERSI

Aziende artigiane e commerciali diverse, voll. 57 (1492-1784).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Registri di enti pubblici.*, .citata.

Saline di S. Angelo in Pontano, reg. 1 (1807-1808).

Società del casino e filodrammatica di Macerata, bb., voll. e pacchi 178 (1809-1901). Elenco.

Fondata con l'appoggio governativo nel 1809 e frequentata soprattutto dalla classe borghese.

Dell'attività filodrammatica rimangono pacchi 29, costituiti da parti di commedie recitate.

BIBL.: G. SPADONJ, *op. cit.*, pp. 17-18; P. CARTECHINJ, *Fonti...cit.*, p. 47.

Società dello sferisterio di Macerata, bb., regg. e voll. 36 ed alcuni disegni e progetti (1828- 1950).

Fondata nel 1820 ebbe lo scopo di costruire e gestire un edificio destinato al gioco del pallone al bracciale.

BJBL.: P. CARTECHINJ, *Fonti... cit.*, p. 48.

Società operaia di Cingoli, bb. e regg. 12 (1860-1930).

Società operaia di Macerata, bb. e regg. 86 (1863-1932).

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti... cit.*, p. 48.

Società militari in congedo di Macerata, bb. e pacchi 33 (1882-1922).

BJBL.: P. CARTECHINI, *Fonti... cit.*, p. 49.

Cattedra ambulante di agricoltura, regg. 10 (1900-1942).

Venne istituita nel 1897 ad iniziativa della camera di commercio e con delibera del consiglio provinciale; nel 1935 si trasformò in ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Comprende tra l'altro 3 registri di verbali dal 1900, 1 copialettere di affari riservati dal 1932 al 1937; inoltre 3 registri di delibere della commissione granaria dal 1925 al 1942.

Azienda elettrica municipale di Montelupone, voll. e bb. 21 (1911-1940). Elenco.

Ufficio nazionale per le notizie alle famiglie dei militari, Sezione di Macerata, bb. e regg. 7 (1915-1920).

Comitato di assistenza civile di Colmurano, b. 1 (1915-1919).

Comitato per la mobilitazione civile di Macerata, regg. 3 (1915-1919).

Comitato per la mobilitazione civile di Montelupone, reg. 1 (1917-1919).

Comitato profughi di Montelupone, regg. 2 (1917-1920).

Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, bb. e regg. 398 (1937-1975).

Contiene Carteggio ed atti di amministrazione relativi alla sede di Macerata ed al collegio di Corridonia.

Opera nazionale invalidi di guerra, bb. 47 (1940-1957): < Documenti contabili >.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 49.

Comitato di assistenza postbellica di Montelupone, reg. 1 (1945-1947).

RACCOLTE E MISCELLANEE

Frammenti pergamenei e cartacei, docc. 806 (secc. XII-XVIII).

Frammenti di codici membranacei e cartacei, già costituenti la copertina dei protocolli notarili: i frammenti, in base al lavoro fatto nel 1905, risultano oggi ripartiti nei seguenti gruppi: *Codex juris civilis*, *Codex juris canonici*, altri codici giuridici, *Ars dictandi*, *Ars notaria*, costituzioni e statuti medievali, rogiti notarili e documenti in pergamena, registri diversi, codici cartacei, opere di grammatica, retorica e poesia, opere di filosofia, medicina ed affini, codici religiosi ed evangelari, codici in lingua ebraica o in altre lingue orientali, frammenti da riordinare.

BIBL.: A. DE LUCA, *Frammenti di codici in beneventana...* citata.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Via Pontoni (cod. post. 62032); tel. 0737/3052.

Consistenza totale: bb., voll., regg. e pacchi 31.000 ca.; pergg. 262.

Biblioteca: voll. e opuscoli 500 ca.

La Sezione di Archivio di Stato di Camerino, istituita con d.m. 2 mag. 1967, ha iniziato la propria attività nel 1971. Conserva materiale documentario di pertinenza statale relativo a Camerino e a località della sua antica circoscrizione politico-amministrativa ¹; conserva altresì in deposito gli archivi di enti pubblici: comune, ex provincia, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Altra documentazione relativa allo « Stato di Camerino », si trova nell'AS Macerata nei fondi: Curia generale della Marca, Tribunale della rota, Prefettura del dipartimento del Musone, Direzione generale del bollo e registro, Tribunale di appellazione, Prefettura.

Nella Delegazione apostolica di Macerata si trova la documentazione relativa al periodo in cui la delegazione apostolica di Camerino era unita a quella di Macerata, secondo il *motuproprio* di Leone XII del 5 ott. 1824.

Per altri atti relativi al ducato di Camerino e alla famiglia Varano, vedi anche AS Firenze, Ducato di Urbino, p. 122.

BIBL.: *Archivi* 1952, p. 383 ; *Archivi Marche*, pp. 90-91.

Gli archivi di Camerino, in NAS, **III** (1943), pp. 108-109; E. LODOLINI, *Gli archivi delle Marche con cenni particolari sulle fonti per la storia del medioevo marchigiano*, in *Atti e memorie della deputazione di storia patria per le Marche*, s. VIII, IV (1964-1965), fasc. 2, pp. 249-270 [alle pp. 258-262: nota di P. CARTECHINI su Macerata e, in particolare, per Camerino, p. 260]; P. CARTECHINI, *Funti archivistiche per la storia della provincia di Macerata*, in *Studi maceratesi*, n. 1, 1965, pp. 5-72; **Id.**, *Gli archivi camerinesi*, in *Quaderni storici delle Marche*, **I** (1966), pp. 452-463 ; *Camerino, suo stato e ducato (Catalogo della mostra documentaria, Camerino, 21-30 aprile 1968)* [allestita in occasione della inaugurazione della Sezione di Archivio di Stato di Camerino] a cura di P. CARTECHINI, Macerata 1968; E. LODOLINI, *L'organizzazione archivistica statale nelle Marche al 1965* [con una nota di aggiornamento 1966-1971], in *Memorie e rendiconti dell'istituto marchigiano di scienze, lettere ed arti*, XXII (1962-1972), pp. 87-115; *Camerino. Ambiente, arte, storia*, Camerino 1976, pp. 187-188.

¹ Una grave lacuna in questo complesso documentario è data dalla distruzione, dovuta a cause diverse, degli archivi dei vari uffici politico-amministrativi statali che in passato hanno avuto sede in Camerino: ducato autonomo, fino al 1545; legazione pontificia (1545-1798 e 1800-1808); vice prefettura napoleonica (1808-1815) ; delegazione apostolica (1815-1860); sottoprefettura italiana (1861-1927); cfr. P. CARTECHINI, *Gli archivi camerinesi*, citato in bibliografia, p. 45.

I

Antichi regimi

C o m u n e, bb., regg. e voll. 1.013 (1345-1808, con **docc.** in copia dal 1207 e fino al 1856); pergg. 190 (sec. X111-1 822: **secc.** XIII 47, XIV-XIX 143). Inventario parziale 1903.

Già nel sec. XII Camerino appare libero comune con un proprio governo consolare. Dopo la distruzione operata nel 1259 da Percivalle Doria, vicario di re Manfredi, la città venne ricostruita per impulso e sotto la guida di Gentile da Varano che poneva così le basi per la ulteriore fortuna della sua casa e raggiungeva una prima meta con la signoria sulla città concessagli da Alessandro IV e confermata da Nicolò 111. Intanto il comune, attraverso una decisa politica espansionistica, riusciva ad assicurarsi il controllo di tutta una vasta zona circostante comprendendo anche il centro di Visso, fino a raggiungere i confini del ducato di Spoleto. Nell'ambito di questo vero e proprio Stato **camerinese**, avevano una particolare posizione le cosiddette terre raccomandate: i quattro comuni di Sefro, Serrapetrona, Sant'Anatolia (Esanatoglia) e Camporotondo (Camporotondo di Fiastrone).

1 Varano a loro volta dominarono per oltre tre secoli ed in forma più o meno diretta Camerino ed il suo Stato trasformando a poco a poco il comune in governo signorile; questa politica raggiunse il suo culmine nel 1515, quando Giovanni Maria Varano — che aveva recuperato lo Stato dopo l'occupazione di Cesare Borgia — ricevette da Leone X l'investitura dello Stato ed il titolo di duca. La figlia di Giovanni Maria e di Caterina Cybo, Giulia, andando sposa a Guidobaldo della Rovere, portò in dote il ducato di Camerino, che venne così unito a quello di Urbino, unione che durò ben poco in quanto il della Rovere, su pressione del papa, dovette rinunciare a Camerino che venne data a Pier Luigi Farnese. Passato questi a Parma nel 1545, Camerino entrò sotto il diretto dominio della Santa Sede che vi inviò un legato nella persona del card. Durante de Durantis, cui si deve la completa riorganizzazione dello Stato su basi politico amministrative rigidamente accentrate. Tale situazione rimase inalterata sino all'occupazione francese del 1798.

L'archivio ha subito gravi danni in varie vicende cittadine come il sacco del 1259, quello del 1499 ed il terremoto del 1799; per tali motivi manca, salvo alcuni documenti isolati, la documentazione cartacea anteriore al sec. XVI. L'archivio fu riordinato verso i primi del secolo, con criteri non sempre ortodossi, dal segretario comunale, che ne redasse anche l'inventario per gli anni anteriori al 1808.

< Codici > 1207-1563, voll. 6 membranacei, tra i quali un cartulario, il cosiddetto Libro rosso: redatto nel 1345 contiene i più importanti documenti (concessioni e privilegi pontifici, imperiali ed altro) relativi al comune dal 1207 al 1390. Vi furono poi aggiunte copie di altri atti del 1377 e 1390. < Collezione delle carte > 1401- 18 17, bb. 6: miscellanea di lettere sciolte. < Posizioni e codici > 1240- 1843, voll. 65: miscellanea di codici e fascicoli relativi alle più varie materie, tra cui statuti-ivi **com-**

preso un frammento dello statuto del 1424 – e capitoli, documenti relativi all'ospedale, ai mercati, al palazzo ducale, al libro d'oro del patriziato e altro. < Collezione delle lettere > 1543-1796, bb. 30 con 6.794 lettere disposte alfabeticamente per mittente. < Riformanze > 1546-l 808, voll. 108. < Istrumenti > 1648-1788, voll. 30. < Copialettere e registri vari > 1546-1856, regg. 30. < Busso10 dei magistrati e ufficiali > 1545-1808, voll. 6. < Bandi, editti e notificazioni > 1564-1789, voll. 8. < Suppliche e memoriali > 1690-1788, voll. 7. < Inventari > 1546-1695, voll. 7. < Entrate e uscite, bollettari > 1546-1808, voll. 41. < Ordini e mandati di pagamento > 1549-1805, voll. 71. < Esigenza crediti e proventi diversi > 1547-l 801, voll. 30. < Libri delle colte > 1543-1792, voll. 44: registri di collette comunali e della reverenda camera apostolica. < Libri dei focolari > 1562-1796, voll. 40. < Dazi, gabelle ed imposizioni diverse > 1560-1806, voll. 48. < Conti diversi > 1540-1801, voll. 25. < Depositaria > 1591-1788, voll. 111. < Catasti, estimo e lira > 1709-l 795, voll. 22. < Danno dato > 1551-1552, voll. 2. < Abbondanza, annona e grascia > 1548-1801, voll. 53. < Strade, ponti, porte > 1573-1807, voll. 25. < Milizie urbane > 1570-1796, voll. 17. < Passaggio truppe estere > 1581-1792, voll. e bb. 6. < Culto > 1571-1797, voll. 5. < Università e accademie > 1723-l 788, voll. 6. < Teatro > 1728- 1797, vol. 1. < Sanità > 1649- 1853, voll. 6. < Nobiltà e cittadinanza > 1510-1805, voll. 11. < Miscellanea ed appendice > secc. XVI-XVIII, voll. e bb. 40. < Carteggio agenti in Roma > 1695- 1797, bb. 7. < Repubblica romana e restaurazione, carteggio vario > 1797-l 808, voll. e bb. 99.

BIEL.: *Archivi Marche*, pp. 90-91.

M. SANTONI, *Il libro rosso del comune di Camerino (1207-1336)*, in *Archivio storico per le Marche e per l'Umbria*, 11 (1885), pp. 37-62; E. SPADOLINI (pseud. dott. Armonia), *L'archivio segreto del comune*, in *Chienti e Potenza*, XVI (1902), p. 14; V. E. ALEANDRI, *Il riordinamento del nostro archivio municipale*, *ibid.*, XVII (1903), p. 14; COMMISSIONE DI DEMOGRAFIA STORICA, s. 11, II, pp. 767-770; E. LODOLINI, *Saggio di fonti per la storia del risorgimento in inventari di archivi comunali*, in *Rassegna storica del risorgimento*, XXXVII (1950), p. 253; *Camerino, suo stato e ducato...cit., passim*; ARCHIVIO DI STATO DI MACERATA, *Momenti ed aspetti di vita maceratese e marchigiana dai comuni al risorgimento. Mostra documentaria*, Dic.1974-genn. 1975. Catalogo a cura di P. CARTECHINI e G. AVARUCCI, Macerata 1974; *Statuta comunis et populi civitatis Camerini (1424)*, a cura di F. CIAPPARONI, Napoli 1977.

Legazione apostolica, bb. e voll. 69 (1542-1799).

Rientravano nella legazione camerinese, fra le altre, le località di Acquacanina, Appennino¹, Bolognola, Camporotondo (Camporotondo di Fiastrone), Castelraimondo, Cessapalombo, Fiastra, Fiegni², Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte San Polo (Monte Cavallo), Muccia, Pievebovigliana, Pievefavera³, Pieve Torina, Pioraco, Polverina⁴, Rocchetta⁵, Sant'Anatolia (Esanatoglia), Sefro, Serrapetrona, Serravalle (Serravalle di Chienti), Torricchio¹.

Il materiale documentario è andato quasi totalmente distrutto; se ne è salvata una piccola parte che era confluita nell'archivio comunale.

< Libri delle ventine > 1542-1791, voll. 11: due di questi sono stati rinvenuti nell'archivio notarile e in quello dei catasti, < Tabelle delle comunità > 1601-1799, voll. 58,

¹ Nel comune di Pieve Torina.

² Nel comune di Fiastra.

³ Nel comune di Caldarola.

⁴ Nel comune di Camerino.

⁵ Nel comune di Serravalle di Chienti.

Tesoreria dello Stato di Camerino, voll. 10 (1546-1644).

Anche questo materiale era inserito nell'archivio comunale ¹.

< Conti della tesoreria vecchia > 1546-1548, vol. 1. < Libro del dare e dell'avere > 1621-1644, voll. 9.

Commissario della reverenda fabbrica di S. Pietro in Roma, bb. e voll. 5 (1659-1860).

Questo piccolo fondo, la cui consistenza è suscettibile di variazione in aumento a seguito del riordinamento dell'archivio notarile di Camerino nel quale è stato rinvenuto, consta di fascicoli di processi celebrati da questo organo camerinese in merito ad eredità devolute o da devolversi alla reverenda fabbrica di S. Pietro in Roma.

Podestà poi Pretore, Giudice degli appelli e Luogotenente di Camerino, bb., voll. e pacchi 4.289 (1533-1808).

Secondo lo statuto di Camerino (edizione a stampa del 1563) ², la funzione giudiziaria di questa città era affidata al podestà, successivamente chiamato pretore, ed al capitano che lo stesso statuto chiamava anche giudice degli appelli. In prosieguo di tempo anche i luogotenenti e/o collaterali dei legati e governatori svolsero funzioni giudiziarie. Dopo il passaggio del ducato alla Santa Sede nel 1545, il primo legato, card. Durante de Durantis, confermando ai giudici camerinesi la potestà di giudicare anche le cause di seconda e terza istanza, disponeva che l'elezione del pretore e degli altri giudici avvenisse secondo le norme contenute nelle *Constitutiones Marchiae*. La cancelleria o ufficio degli atti civili era affidata ad alcuni membri – riconosciuti *bonos, sufficientes et expertos* – del collegio dei notai.

Conseguentemente all'organizzazione sopra descritta sembra che il materiale documentario prodotto dai giudici camerinesi nell'esercizio della loro funzione venisse conservato, per moltissimi anni, insieme ai protocolli notarili in un unico locale al piano terra dell'ex palazzo ducale; qui li rinvennero nel 1822 e nel 1883 il notaio archivista Ricci ed uno studioso locale, il canonico M. Santoni, che procedettero al riordinamento dell'archivio notarile. A quanto risulta, in occasione dell'ordinamento del Ricci, forse sulla base di una situazione già esistente, i fascicoli processuali redatti dai vari notai vennero uniti insieme alle copie degli atti rogati dagli stessi notai. A parte vennero invece ordinate le filze e i pacchi di altri atti quali le *citationes*, le *inhibitiones*, gli *iura diversa*, i *praecepta*. Altro materiale è quindi probabilmente ancora frammisto a quello dell'archivio notarile da riordinare. < Fascicoli processuali > 1533-1808, pacchi 1.874. < Citationes, inhibitiones et iura diversa > 1538-1801, filze e pacchi 2.194. < Atti civili, calendari giudiziari e registri vari > 1658-1798, voll. 221.

BIBL.: M. SANTONI, *L'archivio notarile di Camerino ricomposto e riordinato nel 1883*, Camerino 1884; P. CARTECHINI, *Gli archivi camerinesi*... cit., p. 458; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili delle Marche*, Roma 1969, pp. 110-112.

¹ La serie Tesoreria di Camerino nell'archivio della Reverenda camera apostolica dell'AS Roma inizia con l'anno 1539.

² *Statuta populi civitatis Camerini*, Camerino 1563.

Governatore di Visso, bb. e voll. 320 ca. (sec. XVI-1809). Non ordinato.

Fino alla prima occupazione delle truppe francesi, Visso fece parte della provincia dell'Umbria, prefettura della Montagna, con capoluogo Norcia.

Altro materiale di questo fondo, da identificare, si trova nella documentazione della Pretura di Visso, p. 745.

BIBL., P. CARTECHINI, *Fonti...*, cit., p. 30; **ID.**, *Gli archivi camerinesi...*cit., p. 460.

Periodo napoleonico

Il distretto di Camerino fece parte, nel regno d'Italia, del dipartimento del Tronto (capoluogo Fermo), poi del dipartimento del Musone (capoluogo Macerata). In una prima organizzazione territoriale fu diviso nei cantoni di Camerino, Fiastra, Sant'Anatolia (Esanatoglia).

Cancelleria del censo di Camerino, bb. 9 (1808-1815). Inventario 1976.

La cancelleria del censo del cantone di Camerino, istituita nel 1808, assorbì nel 1811 la competenza territoriale dell'omonimo ufficio di Matelica, divenendo pertanto unico per tutto il quinto distretto del dipartimento del Musone.

Insieme al normale carteggio di ufficio, il fondo comprende bb. 6 di domande di vulture catastali per passaggio di proprietà o di nuova intestazione di beni.

Ufficio del registro di Camerino, vol. 1 (1810).

È l'unico volume rinvenuto dell'ufficio istituito durante il regno d'Italia in Camerino; si riferisce all'acquisto di beni immobili a titolo oneroso.

Giudicature di pace di

Camerino, bb. e regg. 20 (1809-1815). Aveva giurisdizione, oltre che sulla città, anche sui comuni di Acquacanina, Bolognola, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Sefro, Serrapetrona, Serravalle (Serravalle di Chienti), Valcimarra¹. **Matelica**, bb. e voll. 23 (1808-1815). Non ordinato. Durante il regno italico, il cantone di Matelica fece parte prima del distretto di Fabriano, poi di quello di Camerino nel dipartimento del Musone e comprendeva i comuni di Castelraimondo, Gagliole, Matelica, Sant'Anatolia (Esanatoglia). 11 materiale documentario, composto di fascicoli processuali, è successivamente confluito nell'archivio della pretura di Matelica e poi nell'archivio dell'omoni-

¹ Nel comune di Caldarola.

mo ufficio di Camerino. Visso, bb. e voll. 13 (1809-1814). Non ordinato. Nel periodo napoleonico Visso fu capoluogo di cantone nel circondario di Spoleto, dipartimento del Trasimeno, impero francese. Altro materiale di questo fondo, da identificare, si trova nella documentazione della Pretura di Visso, vedi p. 745.

BIBL.: P. CARTECHINI, *Gli archivi camerinesi...* cit., p. 461.

Restaurazione

Delegazione apostolica di Camerino, voll. 2 (1844).

In base al *motuproprio* di Pio VII del 1816, era classificata di terza classe. Dal 1818 venne suddivisa nei governi di Camerino, Caldarola e Matelica, quest'ultimo passato poi alla delegazione di Macerata. Con *motuproprio* di Leone XII del 5 ottobre 1824 la provincia di Camerino venne unita a quella di Macerata e si costituì un'unica delegazione di Macerata e Camerino. Dal 1831 la delegazione tornò autonoma.

Come altri archivi camerinesi, anche questo è andato in gran parte distrutto. 11 materiale documentario rimasto costituisce una raccolta di circolari e bandi del 1844.

Per il periodo 1824-1831 vedi AS Macerata, Delegazione apostolica di Macerata, p. 707.

Governi di

Fiastra, b. 1 (1816-1817). Aveva competenza anche su Acquacanina, Bolognola, Collemese¹, Colpolina¹, Fiastra e Fiegni¹. Matelica, bb. e voll. 536 (1816-1860). Non ordinato. Per il *motuproprio* di Pio VII del 6 lu. 1816, il governo di Matelica, compreso nel governo distrettuale di Fabriano, faceva parte della delegazione apostolica di Macerata; per le successive disposizioni del 26 novembre 1817 (editto Consalvi) il governo di Matelica, con i comuni di Gagliole e Sant'Anatolia (Esanatoglia), venne trasferito alla delegazione apostolica di Camerino per poi tornare nel 1833 ancora a quella di Macerata (distretto di Fabriano). Pieve Torina, b. 1 (1816-1817). Aveva competenza anche sui comuni appodati di Antico², Appennino², Capriglia², Casavecchia², Giove³, Lucciano², Monte San Polo (Monte Cavallo), Seggione², Torricchio² e Valcardara⁴. Pioraco, bb. 3 (1816-1817). Aveva competenza anche sui comuni appodati di Agolla⁴, Fiuminata, Poggio-Sorifa⁵, Sefro, Sorti⁴. Serravalle (Serravalle

¹ Nel comune di Fiastra.

² Nel comune di Pieve Torina.

³ Nel comune di Monte Cavallo.

⁴ Nel comune di Sefro.

⁵ Nel comune di Fiuminata.

di Chienti), b. 1 (18 16-1 8 17). Aveva competenza anche sui comuni appodati di Copogna ¹, Dignano ¹, Gelagna ¹, Massaprofoglio ², Percanestro ¹, Rocchetta ¹ e Val Sant'Angelo ³. Valcimarra ⁴, b. 1 (1816- 1817). Aveva competenza anche sui comuni appodati di Campolarzo ⁵, Coldiea ⁵, Coldipietra ⁶, Croce ⁴, Montalto ⁶, Pievefavera ⁴, Pozzuolo ⁵, Statte ⁵. Visso, bb., voll. e pacchi 230 ca. (1814-1860). Non ordinato. Dopo la restaurazione Visso fece parte della delegazione apostolica di Spoleto, distretto di Norcia. Altro materiale di questo fondo, da identificare, si trova nella documentazione della Pretura di Visso, p. 745.

I governi di Fiastra, Pieve Torina, Pioraco, Serravalle e Valcimarra, istituiti con *motuproprio* 6 fu. 1816, vennero soppressi con i provvedimenti del 1817 e il loro territorio venne ricompreso nella competenza dell'assessore legale di Camerino.

Podesterie di

Castelraimondo, b. 1 (1829-1831). Fiastra, b. 1 (1829-1831). Muccia, b. 1 (1829-1831). Pievebovigliana, b. 1 (1829-1831). Pieve Torina, bb. 2 (1829-1831). Serravalle (Serravalle di Chienti), bb. 4 (1829-1831).

Alla loro soppressione nel 1831 gli atti relativi passarono, come le competenze, all'assessore legale di Camerino.

Amministrazione camerale, pacchi 2 (1818-1833).

Corrispondenze, verifiche dello stato di cassa, pratiche relative a pensioni, bandi, notificazioni ed altri atti analoghi.

Ufficio del bollo e registro di Camerino, bb., regg. e voll. 481 (1816-1861).

Venne istituito nel 1816 con *motuproprio* del 6 lu. di Pio VII.

< Introito degli atti di firma privata > 1816-1861, regg. 76. < Visto per bollo > 1816-1861, regg. 46. < Introito atti civili e pubblici > 1816-1861, regg. 65. < Registri modello 9 > 1821-1849, regg. 26. < Introito diritti di cancelleria > 1818-1821, regg. 14. < Memorie d'ordine > 1843-1861, regg. 14. < Tavole dei testamenti > 1816-1861, voll. 9. < Tavole dei morti > 1816-1861, voll. 6. < Introito atti dei cursori > 1827-1861, voll. 9. < Incassi di cancelleria > 1816-1847, voll. 17. < Introito atti giudiziari > 1816-1861, voll. 33. < Trascrizione delle successioni > 1816-1861, regg. 41. < Protocolli > 1819-1861, regg. 100. < Carteggio ed atti sciolti > 1816-1861, bb. 25.

Cancellerie del censo di

Camerino, bb. e regg. 91 (1815 e 1818- 1860). Per la massima parte domande

¹ Nel comune di Serravalle di Chienti.

² Nel comune di Muccia.

³ Nel comune di Pieve Torina.

⁴ Nel comune di Caldarola.

⁵ Nel comune di Camerino.

⁶ Nel comune di Cessapalombo,

di voltura e intestazione di beni immobili. **Norcia**¹, b. 1 (1815-1860). Carteggio ed altri atti relativi alla formazione del catasto gregoriano del territorio di Visso.

Ingegnere di acque e strade, bb. 30 (1816-1830).

Corrispondenza con il delegato apostolico ed altri enti, progettazioni ed altro materiale relativo alla costruzione e manutenzione di strade e di edifici pubblici.

Assessore legale, bb., voll. e pacchi 798 (1816-1860). Non ordinato. Comprende le carte dell'assessore civile e dell'assessore criminale, ai quali subentrò nel 1831 l'assessore legale.

Fascicoli processuali civili e penali e atti economici: processi di piccola entità celebrati con rito sommario.

Tribunale civile e criminale, bb., voll. e pacchi 890 ca. (1816-1860). Non ordinato.

Con le riforme di Leone **XII** (*motuproprio* 5 ott. 1824) i tribunali istituiti da Pio VI nel 1816 (*motuproprio* 6 luglio) vennero soppressi e venne istituito in luogo del tribunale civile di prima istanza un giudice unico chiamato pretore mentre la competenza del tribunale criminale venne trasferita al tribunale di Macerata, a seguito dell'istituzione di un'unica delegazione di Macerata e Camerino. L'editto 5 lu. 1831, del card. Tommaso Bernetti, e gli altri provvedimenti di Gregorio XVI, dopo la rivoluzione del 1831, portarono alla ricostituzione del tribunale di Camerino con competenza sia civile che criminale sul territorio della intera delegazione ridivenuta autonoma.

Comprende le carte dei precedenti Tribunale civile di prima istanza poi Pretore, e del Tribunale criminale.

Sottoprefettura di Camerino, prott. 2 (1860-1927).

Con d. lgt. 22 dic. 1860², fu soppressa la provincia di Camerino e il suo territorio fu aggregato a quello di Macerata. Camerino fu capoluogo di circondario e sede di **sottoprefettura** fino al 1927.

Ufficio del registro di Camerino, bb. e voll. 975 (1861-1960).

¹ In provincia di Perugia.

² *Raccolta regno Sardegna*, 1860, n. 4495.

Ufficio distrettuale delle imposte dirette di **Camerino**, bb. e voll. 10 (1860-1870 e 1930-1939).

Ufficio di conciliazione di Camerino, bb. e voll. 211 (1860-1940).

Preture di

Camerino, bb. e voll. 426 (1860-1924). **Matelica**, bb. e voll. 515 (1861-1924). **Visso**, bb., voll. e pacchi 350 ca. (1860-1940). Non ordinato. Visso venne trasferita dalla provincia di Spoleto a quella di Macerata nel dicembre 1860. Frammiste al materiale di questo fondo, si trovano carte dei precedenti Governatore (p. 741), Giudice di pace (p. 742) e Governo (p. 743), i cui fondi sono stati versati confusi.

Tribunale di Camerino, bb. e voll. 749 (1861-1924).

Soppresso nel 1924, le sue competenze passarono al tribunale di Macerata.

Procura del re presso il tribunale di Camerino, bb., voll. e pacchi 405 (1860-1940). Non ordinato.

III

COMUNI

Camerino, bb. e voll. 2.077 (1808-1930).

L'archivio è suddiviso nelle categorie e classi in vigore nelle varie epoche.

Colseverino¹, vol. 1 (1722-1789): < Delibere >.

Mistrano¹, vol. 1 (1784-1795): < Delibere >.

Morro¹ e **Casale**¹, vol. 1 (1789-1792): < Delibere >.

Nibbiano¹, vol. 1 (1763-1792): < Delibere >.

Pievebovigliana, vol. 1 (1630-1676): < **Delibere** >.

¹ Nel comune di Camerino.

Statte¹ e Pozzuolo¹, voll. 3 (1701-1805): < Delibere >.

Valdiea¹, vol. 1 (1767-1794): < Delibere >.

PROVINCE

Camerino, bb. e voll. 60 (1834-1860). Non ordinato.

Il consiglio provinciale e la commissione amministratrice, che ne faceva le veci nei periodi intersessoriali, vennero istituiti il 5 luglio 1831, a seguito dell'editto Bernetti.

< Verbal di sedute del consiglio provinciale > 1835, bb. 3. < Sanità, affari censuari, leggi, disposizioni governative ed altro > bb. 3. Altro materiale riguarda: viabilità, casermaggi, edifici pubblici e in genere lavori pubblici.

Sezione dell'ufficio tecnico provinciale di Macerata, bb. e voll. 100 ca. (1861- 1940). Non ordinato.

La provincia di Camerino fu soppressa con d.lgt. 22 dic. 1860², e il suo territorio fu unito alla provincia di Macerata; in Camerino venne istituita una sezione dell'ufficio tecnico per la direzione dei lavori di competenza nell'ambito del circondario.

Casualmente recuperato nel 1970, il fondo consta di materiale relativo a casermaggi e lavori stradali con i relativi disegni, progetti, tipi prospettici ed altro.

ARCHIVI NOTARILI

Atti dei notai dell'archivio sussidiario di Camerino, voll. e pacchi 11 .000 ca. (1380-1870). Non ordinato.

Per questo archivio, che esisteva a Camerino sin dal sec. XIV, Giulio Cesare Varano dettava, alla fine del sec. XV, specifiche disposizioni. In vari comuni dello Stato camerinese vennero poi istituiti separati archivi notarili a seguito delle disposizioni di Sisto V, alle quali si adeguò anche l'archivio camerinese.

Nonostante le disposizioni sulla concentrazione degli archivi nel capoluogo di dipartimento, emanate da Napoleone (decreto 17 giu. 1806³, esteso alle Marche con decreto 20 mag. 1808⁴), non sembra che l'archivio sia stato trasferito a Macerata, se non in minima parte, cioè per gli atti dei notai più recenti.

Con *motuproprio* di Pio VII del 31 mag. 1823 venne classificato come archivio centrale. Successivamente vi vennero concentrati gli archivi esistenti in varie località della delegazione, tra cui quelli di Acquacanina, Appennino⁵, Bolognola, Borgiano⁶, Casavecchia⁵,

¹ Nel comune di Camerino

² *Raccolta regno Sardegna*, 1860 p. 4495.

³ *Bollettino regno d'Italia*, 1806, n. 09.

⁴ *Ibid.*, 1808, n. 138.

⁵ Nel comune di Pieve Torina.

⁶ Nel comune di Serrapetrona.

Castelraimondo, Croce ¹, Dignano ², Elcito ³, Fiastra, Fiegni ⁴, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte San Polo (Monte Cavallo), Muccia, Percanestro ², Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Rocchetta", San Maroto ⁵, Sefro, Serravalle (Serravalle di Chienti), Torricchio ⁶ ed altri.

Dopo l'unità, nel 1879 l'archivio venne classificato come distrettuale e successivamente, nel 1880, come sussidiario essendo stati unificati i collegi notarili di Camerino e Macerata.

BIBL.: M. SANTONI, *L'archivio notarile di Camerino...* cit.; P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; ID., *Gli archivi camerinesi...* cit., p. 458; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 109-113.

Atti dei notai del mandamento di Matelica, voll. 991 (1445-1870). Non ordinato.

Già archivio centrale nella delegazione apostolica di Camerino, poi in quello di Macerata, divenne mandamentale nel 1879.

Comprende gli atti dei notai che rogarono nella sola città di Matelica.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, II, pp. 175-176.

P. CARTECHINI, *Fonti...* cit., p. 22; E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 121.

Atti dei notai del mandamento di Visso, bb., pacchi e voll. 1.200 ca. (1404-1870). Non ordinato.

Già archivio centrale nella delegazione apostolica di Spoleto, divenne mandamentale nel 1879 e fu soppresso nel 1894.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., p. 135.

Atti dei notai del comune di Sant'Anatolia (Esanatoglia), pacchi e voll. 428 (1427-1822). Inventario 1975.

Già archivio notarile nella delegazione apostolica di Camerino, conservato « per grazia » nel 1822, venne classificato come comunale nel 1879.

<Protocolli > 1427-1808: 1427-1503 voll. 20, 1504-1632 voll. 93, 1601-1714, voll. 108, 1702-1808 voll. 176, 1801-1808 voll. 8. < Apoche > 1588-1815, voll. 13. < Inventari, decreti di visite e atti diversi > 1688-1822, voll. 10.

BIBL.: E. LODOLINI, *Gli archivi notarili...* cit., pp. 117-118.

CATASTI

Catasti, voli. e pacchi 742 e ff. 65 (secc. XIII-XIX). Inventario parziale 1976.

1 volumi si riferiscono ai comuni già facenti parte dell'antico Stato camerinese e successivamente del circondario dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette; comprendono anche il territorio di Visso (attuali comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera), passato alla provincia di Macerata nel 1860.

¹ Nel comune di Caldarola.

² Nel comune di Serravalle di Chienti.

³ Nel comune di San Severino Marche,

⁴ Nel comune di Fiastra.

⁵ Nel comune di Pievebovigliana,

⁶ Nel comune di Pieve Torina,

I due più antichi volumi si presume siano del sec. XIII; fino al sec. XVI descrivono, oltre al territorio del comune, anche diverse zone circonvicine e spesso il territorio dell'intero Stato o legazione. Diversi volumi dei secc. XV-XVII si sono completamente sfaldati riducendosi spesso a pacchi di fogli sciolti.

Il più antico dei volumi del territorio di Visso, che provengono dall'ufficio delle imposte dirette di Norcia¹, è del 1534.

Il fondo comprende 65 carte topografiche, munite di inventario, che si riferiscono alla rilevazione catastale effettuata a Camerino nel 1774 (il così detto catasto Salimbeni che precedette di pochi anni il catasto Devoti o piano) e riguardano le seguenti località: Acquacanina, Agolla², Antico³, Appennino³, Arcofiato⁴, Arnano⁴, **Borgiano**⁵, **Calcina**⁴, Campattoni⁶, Campolarzo⁴, Capriglia³, Casavecchia³, **Castelraimondo**, Castel Santa Maria⁷, Castel San Venanzo⁵, Cessapalombo, **Cignano**⁴, Collemese⁸, Colpolina⁸, Colvenale⁹, Copogna¹⁰, Costafiore¹¹, Costa San Severo⁴, Crispiero⁷, Fiastra, Fiegni⁸, Fiordimonte, Fiungo⁴, Gelagna¹⁰, Giove¹², Isola⁹, Letegge⁴, Massaprofoglio¹¹, **Mecciano**⁴, Mergnano San Savino⁴, **Mistrano**⁴, Monastero¹³, Montalto¹³, Morro e Casale⁴, Muccia, Ormagnano⁴, Paganico⁴, Pievebovigliana, Pievafavera¹⁴, Podalla⁸, Poggio-Sorifa⁶, **Profoglio**¹¹, Roccamaia⁹, **Roccamattea**⁹, Rocchetta¹⁰, **Sabbietta**⁴, San Marcello⁴, San Maroto⁹, Salvazzano⁴, **Sepio**¹⁵, Serrapetrona, Serravalle (Serravalle di Chienti), Sorti², Torricchio³, Torrone⁴, Valdiea⁴, Vestignano¹⁴.

UNIVERSITÀ E ARTI

Corporazioni di arti e mestieri, voll. 2 (1520-1795).

< Osti e tavernieri > 1623-1795, vol. 1. < Speciali, aromataria, droghieri e merciai > 1520-1670, vol. 1.

Università di Camerino, bb. 3 (1727-1788). Inventario.

Fu formalmente istituita con la bolla *Liberalium disciplinarum* di Benedetto XIII del 1° lu. 1727, ma uno studio generale era da tempo esistente in Camerino, sembra fin dal sec.

¹ In provincia di Perugia.

² Nel comune di Sefro.

³ Nel comune di Pieve **Torina**.

⁴ Nel comune di Camerino.

⁵ Nel comune di Serrapetrona.

⁶ Nel comune di Fiuminata.

⁷ Nel comune di Castelraimondo.

⁸ Nel comune di Fiastra.

⁹ Nel comune di Pievebovigliana.

¹⁰ Nel comune di Serravalle di **Chienti**.

¹¹ Nel comune di Muccia.

¹² Nel comune di Monte Cavallo.

¹³ Nel comune di Cessapalombo.

¹⁴ Nel comune di Caldarola.

¹⁵ Nel comune di Pioraco.

XIV. Nel 1753 l'imperatore Francesco I di Asburgo Lorena, con apposita bolla, estendeva la validità delle lauree rilasciate dall'università a tutto il sacro romano impero.

Il materiale, ch'era frammisto a quello dell'archivio comunale, si riferisce al primo periodo di vita dell'ateneo. Le carte si riferiscono a memorie diverse, programmi di esami di laurea, elezioni dei professori ed altro ¹.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Ospedale di S. Maria del 1 a pi età, bb. e voll. 386 (sec. XVI-1888); pergg. 72 (1415-1774). Non ordinato.

Sorto per opera di Giulio Cesare Varano con la riunione di diversi piccoli ospizi già esistenti nel sec. XV in Camerino, ricevette privilegi da pontefici che ne assicurano l'esistenza con l'assegnazione di parecchi immobili tra cui quelli della ricca abbazia dell'Annunziata o S. Maria a **pie'** di Chienti in territorio di Montecosaro; numerose anche le donazioni e le eredità ricevute da privati. Per parecchi secoli all'ospedale è stato annesso un brefotrofio.

< Congregazioni > 1742-l 808 e 1817-l 856, voll. 9. < Istrumenti > 1788-l 795, vol. 1. < Registro morti > 1780-1846, vol. 1. < Bollettario > 1763-l 783, voll. 2. < Mandati > 1763-1783, voll. 2. < Ricettario > 1641-1644, voll. 2. < Depositario > 1766-1791, voll. 2. < Libro dell'entrata > 1795-1844, vol. 1. < Libro dell'uscita > 1795-1844, vol. 1. < Fabbrica dell'ospedale > 1782-1784, vol. 1. < Visita economica > 1773, vol. 1. < Spese quotidiane > 1704-1732, voll. 10. < Censi > 1755-l 854, voll. 2. < Esigenza di tasse > 1802, voll. 6. < Entrata a denaro > 1827, vol. 1. < Uscita a denaro > 1827, vol. 1. < Preventivi > 1848-l 860, voll. 13. < Mastro di fitti e livelli > 1814-1828, voll. 5. < Esigenze diverse > 1829-l 851, voll. 28. < Filandare > 1827-l 865, voll. 2. < Varie > 1811-1888, voll. 6. Vi sono inoltre bb. 289 (sec. XVI-1860) con atti sciolti relativi all'ospedale ed al brefotrofio nonché ad altre opere **pie** amministrate come l'ospedale da una speciale congregazione presieduta dall'arcivescovo di Camerino,

Altro materiale relativo all'ospedale ed ai possedimenti di S. Maria a **pie'** di Chienti, si trova nell'archivio comunale.

Monte di pietà, voll. 4 (1614-1797).

Orfanotrofio maschile e femminile, voll.ebb. 11 (1746-1866).

Venne eretto in Camerino a seguito di dotazioni lasciate a questo scopo da vari privati nonché di un rescritto pontificio, nel 1848. All'istituto vennero assegnati anche censi vari già amministrati dalla reverenda Camera apostolica.

< Censi attivi già amministrati dalla Camera apostolica > 1746-1859, voll. 2. < Lavori delle alunne > 1859-l 866, vol. 1. < Medicinali > 1843-l 861, vol. 1. < Registri contabili > 1832-1860, voll. 6: preventivi, consuntivi, entrata e uscita a denaro ed a generi, passività, colonie e bestiame, cassa. < Entrata della questua per l'erezione di una casa di correzione per donne di malavita > 1769-1818, vol. 1.

¹ Il restante materiale documentario si trova tuttora presso l'università.

Pio istituto degli esposti poi Brefotrofio, bb.evoll. 37 e scatola 1 (1749-1931).

Sembra che le sue origini debbano farsi risalire al sec. XV con la riunione dei vari ospizi per pellegrini, esposti ed ammalati esistenti in città e riuniti in un unico ente da Giulio Cesare da Varano. Ha sempre seguito le sorti dell'ospedale anche per quanto riguarda l'amministrazione dei beni.

< Libro dei proietti > 1749- 1908, voll. 10. < Baliafico > 1784-1897, voll. 22. < Registro adozioni > 1823-I 93 I, voll. 2. < Rubrica dei cognomi da imporsi > sec. XIX, voll. 2. < Ruolo contributi dei comuni > 1917-I 922, vol. 1. < Contrassegni di riconoscimento rinvenuti indosso ai bambini abbandonati > sec. XIX, scatola 1. Altro materiale sciolto (atti di consegna di bambini al brefotrofio, documenti contabili relativi al baliatico, consegna bambini a famiglie per l'allevamento, carteggio, ecc., sec. XIX) si trova nelle buste relative all'ospedale.

Congregazione di carità, bb.evoll. 1.555 (1808-1815 e 1860-1954, con docc. dal 1636 al 1801).

< Verbalì > 1808-1815 e 1860-1865, voll. 2. < Registri contabili > 1808-1815, voll. 5. < Registri consegna atti legali > 18 IO-181 5, vol. 1. < Rubricella opere pie>, s.d., vol. 1. < Entrati in ospedale > 1874-1946, voll. 9. < Vittuarie > 1875-1954, voll. 26. < Orfanotrofi > 1868-1924, voll. 9. < Asilo mendicità > 1871-I 877, vol. 1. < Registro di amministrazione > 1860-1938, voll. 12. < Registro dell'agente di campagna > 1861-1886, voll. 2. < Amministrazione dei beni in Montecosaro > 1882, voll. 4. < Relazione sugli statuti delle varie opere pie> vol. 1. < Inventari > vol. 1.

Vi sono poi 1.445 unità, per gli anni 1860-1930, relative sia all'amministrazione delle varie opere pie gestite, tra cui l'ospedale di S. Maria della pietà e il brefotrofio, sia all'amministrazione centrale : corrispondenza, verbalì, libri mastri, atti contabili, registri degli assistiti e affari diversi.

Il fondo comprende inoltre carte di opere pie diverse:

< Palanga > 1636-1826, voll. 4. < Lillì > 1636-1860, voll. 2. < Urbani > 1665-1772, vol. 1. < Santini > 1701-1863, vol. 1. < Benigni > 1702-1778, voll. 2. < Ferretti > 1747-1864, voll. 7. < Venturi Pizzicanti > 1776-1860, voll. 2. < Eredità Belli > 1783-1803, voll. 2. < Casa Massei > 1785-1865, voll. 3 tra cui un cabreo dei beni posseduti dalla famiglia. < Putti > 1792-I 800, vol. 1. < Eredità Merli > 1800-1835, vol. 1. < Olivieri > 1807-I 860, voll. 2. < Filippi > 1817-1861, vol. 1. < Ludenna > 1832-1860, vol. 1. < Pieragostini > 1834-1859, voll. 2. < Pontoni > 1835-1866, voll. 2. < Lancellotti Bianchini > 1852-1860, vol. 1. < Cardona > 1854-1860, vol. 1.

ENTI ECCLESIASTICI

Curia vescovile di Matelica, bb.evoll. 197 (1613-1808).

La città di Matelica ebbe la sede vescovile nel 1785 (8 luglio) per distacco dalla diocesi camerinese di cui aveva costituito una forania.

L'archivio del tribunale ecclesiastico matelicense venne trasferito presso il giudice di pace di quella città nel 1808, al momento della soppressione di tutte le precedenti

giurisdizioni, ed in quella sede rimase fino al 1924, quando, soppressa la pretura – nel cui archivio erano confluiti quelli delle magistrature precedenti – tutto il materiale documentario di quell'ufficio venne trasferito presso la pretura di Camerino. I documenti, in parte rovinati dall'umidità, constano soprattutto di fascicoli processuali civili e criminali celebrati dinanzi al vicario foraneale e poi vicario generale del vescovo.

Cappellania Cammera, vol. 1. (1775-1819).

Fabbrica della Metropolitana di Camerino, vol. 1 (1805-1808).

Volume di entrata e uscita relativo alla ricostruzione della cattedrale di Camerino, dopo il terremoto del 1799,

CORPORAZIONI RELIGIOSE

Documenti di corporazioni sopprese dopo l'unità, versati dall'ufficio del registro.

CAMERINO: Co mpagnia dei SS. Angeli cu stodi, vol. 1 (1725-1771). Convento di S. Agostino, voll. 4 (1821-1860). Convento di S. Angelo, voll. 2 (1824-1861). Monastero di S. Chiara, voll. 4 (1828-1860). Monastero di S. Salvatore, benedettine, voll. 4 (1850-1860). Monastero di S. Caterina, voll. 7 (1852-1860). Collegio (ex dotazione di Monteloreto), voll. 4 (1857-1860). Canonici della metropolitana, voll. 7 (1860-1866).

CALDAROLA: Collegiata di S. Martino, voll. 4 (1812-1860). Monastero di S. Caterina, voll. 7 (1853-1859).

VISSE: Monastero di S. Liberatore, vol. 1 (secc. XVIII-XIX). Collegiata, vol. 1 (1814-1859). Monastero della Ss. Trinità, voll. 3 (1844-1860).

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Varano, vol. 1. (1358-1771, in copia).

L'archivio della famiglia da Varano è in parte andato distrutto e in parte è confluito nell'Archivio dei della Rovere (vedi AS Firenze, Ducato d'Urbino, p. 122). Si conserva a Camerino soltanto un cartulario contenente copia di documenti relativi a vari membri di casa da Varano, compilato nel sec. XVIII. Le carte, che non sono disposte cronologicamente, sono costituite da copie di bolle e brevi pontifici, quietanze di tesoriери ed altri atti emanati da varie autorità. Molti documenti riguardano il primo duca di Camerino, Giovanni Maria da Varano,

ARCHIVI DIVERSI

Accademia dei costanti, vol. 1(1723).

Versato insieme all'archivio comunale, comprende capitoli dell'accademia, fondata nel 1608,

C o n g r e g a z i o n e v a l e n t i n i a n a, bb. e voll. 10 (1870-1900).

Ente istituito per il mantenimento della biblioteca annessa all'università degli studi, fondato dal nobile **camerinese** Sebastiano Valentini.

Carteggio ed atti di amministrazione dei beni.

INDICE DEI FONDI

MACERATA

Amministrazione dei beni ecclesiastici e camerali di **Fermo, 710-711.**

Amministrazione dipartimentale del Musone, 704.

Amministrazione generale dei beni ecclesiastici e camerali delle Marche, 710; vedi anche Intendenza di finanza (11).

Archivi di famiglie e di persone, 734: Pascucci Garulli; Roberti; Tassara Battista; Urbani; Archivi privati vari.

Archivi diversi, 734-736: Azienda elettrica municipale di Montelupone, 735; Aziende artigiane e commerciali diverse, 734; Cattedra ambulante di agricoltura, 735; Comitato di assistenza civile di Colmurano, 735; Comitato di assistenza postbellica di Montelupone, 736; Comitato per la mobilitazione civile di Macerata, 735; Comitato per la mobilitazione civile di Montelupone, 736; Comitato profughi di **Montelupone**, 736; Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, 736; Opera nazionale invalidi di guerra, 736; Saline di Sant'Angelo in Pontano, 735; Società del casino e filodrammatica di Macerata, 735; **Società** dello sferisterio di Macerata, 735; Società militari in congedo di Macerata, 735; Società operaia di Cingoli, 735; Società operaia di Macerata, 735; Ufficio nazionale per le notizie alle famiglie dei militari, Sezione di Macerata, 735.

Archivi notarili, 719-725: Atti dei notai del distretto di Macerata, 719-720; Atti dei notai dei comuni di Apiro, **Belforte** (Belforte del Chienti), Loro (Loro Piceno), Mogliano, Montefano, Montelupone, Montesanto (Potenza Picena); Morrovalle, Penna San Giovanni, Sant'Angelo in Pontano, Urbisaglia, 723-725; Atti dei notai dei mandamenti di Caldarola, Cingoli, Civitanova (Civitanova Marche), **Montolmo** (Corridonia), Recanati, San Ginesio, San Severino (San Severino Marche), Sarnano, Tolentino, Treia, 720-723; Collegio dei notai della curia generale, 719; Miscellanea di atti notarili di Macerata, 720.

Assessore camerale e giudice fiscale, 711.

Assessore civile, vedi Assessore legale.

Assessore criminale, vedi Assessore legale.

Assessore legale, 711.

Azienda elettrica municipale di Montelupone, vedi Archivi diversi.

Aziende artigiane e commerciali diverse, vedi Archivi diversi.

Camere di commercio, 727: Camera di commercio di Macerata; vedi anche Delegazione apostolica di Macerata (**I**, restaurazione); Prefettura del dipartimento del Musone.

Catasti, 725-726; vedi anche Comune (**I**, antichi regimi) e Comuni.

Cattedra ambulante di agricoltura, vedi Archivi diversi.

Collegi e ordini professionali, vedi Università, collegi e ordini professionali.

- Collegio dei militi lauretani, 700; vedi anche Archivi notarili, Miscellanea di atti notarili.
- Comitati di liberazione nazionale, 719: Comitato provinciale di liberazione nazionale.
- Comitato di assistenza civile di Colmurano, vedi Archivi diversi.
- Comitato di assistenza postbellica di Montelupone, vedi Archivi diversi.
- Comitato per la mobilitazione civile di Macerata, vedi Archivi diversi.
- Comitato per la mobilitazione civile di Montelupone, vedi Archivi diversi.
- Comitato profughi di Montelupone, vedi Archivi diversi.
- Commissariato dei residui di Fermo, 711.
- Commissariato dei residui di Macerata, 710.
- Commissario delle frodi, 700; vedi anche Curia generale della marca d'Ancona.
- Commissario delle strade, 700; vedi anche Archivi notarili, Miscellanea di atti notarili di Macerata.
- Commissario nella Marca della reverenda fabbrica di S. Pietro, 700.
- Commissario straordinario provinciale, 712-713; vedi anche Questura.
- Commissione provvisoria di governo per le città e provincia di Macerata, vedi Commissario straordinario provinciale.
- Compagnia dei fanti di Macerata, 700.
- Comune (**I**, antichi regimi), 694-696.
- Comuni, **7 15-719**: **Belforte** del Chienti, Borgiano, Castelfidardo, Castelsantangelo (**Castelsantangelo sul Nera**), Castignano, Cessapalombo, Cingoli, Colmurano, **Ficano** (Poggio San Vicino), Loro (Loro Piceno), Macerata, Mogliano, Montalboddo (Ostra), Montecchio (Treia), Montecosaro, Montefano, Montelparo, Montelupone, Montesanto (Potenza Picena), **Montolmo** (Corridonia), Morrovalle, Osimo, **Patrignone**, Penna San Giovanni, Recanati, Ripe San Ginesio, San Severino (San Severino Marche), Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Urbisaglia, Miscellanea di archivi comunali.
- Congregazione provinciale della Marca, 699; vedi anche Archivi notarili, Miscellanea di atti notarili; Curia generale della marca di Ancona.
- Corporazioni religiose, 729-733.
- Corte di assise di Macerata, 715.
- Corte di giustizia civile e criminale, 707.
- Curia generale della marca d'Ancona, **701-702**.
- Delegazione apostolica di Macerata (1, periodo napoleonico, prima restaurazione), 705.
- Delegazione apostolica di Macerata (1, restaurazione), 707-708.
- Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Musone, 706; vedi anche Amministrazione generale dei beni ecclesiastici e camerali delle Marche.
- Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Tronto, 706-707.
- Direzione generale del bollo e registro di Macerata, 709; vedi anche Ufficio del registro di Macerata.
- Distretto militare di Macerata, 714.
- Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, vedi Archivi diversi.
- Enti ecclesiastici, 729: Diocesi di Macerata; Parrocchie di Castelsantangelo (**Castelsantangelo sul Nera**).
- Giudicature** di pace, 707: Civitanova (Civitanova Marche), Macerata, Montesanto (Potenza Picena), **Montolmo** (Corridonia), Recanati, San Severino (San Severino Marche).
- Giunta provvisoria di governo, vedi Commissario straordinario provinciale; e Questura.
- Governatore di Montesanto (Potenza Picena), vedi Podestà poi Governatore di **Montesanto**,
- Governatore di Recanati, vedi Podestà poi Governatore di Recanati,
- Governatore di San Severino (San Severino Marche), vedi Podestà poi Governatore di San Severino,

- Governatore generale della Marca d'Ancona, 696-698; vedi anche Archivi notarili, Miscellanea di atti notarili di Macerata.
- Governi, 708 : Civitanova (Civitanova Marche), Montesanto (Potenza Picena), **Montolmo** (Corridonia), Recanati, San Severino (San Severino Marche).
- Governo poi Vicegoverno di Morrovalle, 709.
- Governo poi Vicegoverno poi Podesteria di Montecosaro, 708.
- Ingegnere di acque e strade, 711; vedi anche AS Ascoli Piceno, Provincia.
- Intendente di Macerata, vedi Commissario straordinario provinciale.
- Intendenza di finanza (1, periodo napoleonico, regno d'Italia), 706.
- Intendenza di finanza (**II**), 713.
- Ispettorato provinciale dell'alimentazione, 714.
- Opera nazionale invalidi di guerra, vedi Archivi diversi.
- Opere **pie**, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 727-729: Confraternita del Ss. Sacramento di Macerata, 727-728; Congregazione di carità di Macerata, 728; di Montelupone, 728; di Montefano, 729; Conservatorio delle orfane di Macerata, 728; Ente comunale di assistenza di Macerata, 729; Istituto di S. Gerolamo di Macerata, 729; Legato pio Celsi di Montelupone, 728; Monte frumentario della confraternita di S. Antonio di Treia, 728; Monte frumentario di Montelupone, 728; di Penna San Giovanni, 729; di Sarnano, 728; Monte di pietà di **Belforte** (Belforte del Chienti), 728; di Cingoli, 728; di Macerata, 727; di Montefano, 728; di **Montelupone**, 728; di Montemilone (Pollenza), 728; Orfanotrofio maschile di Macerata, 728; Ospedale dei vecchi invalidi di Macerata, 729; Ospedale del Ss. Sacramento di Macerata, 728.
- Podestà di **Belforte** (Belforte del Chienti), 698.
- Podestà di Macerata, 704; vedi anche Comune (1, antichi regimi); Tribunale della rota,
- Podestà di Montefano, 698.
- Podestà di Montemilone (Pollenza), 698.
- Podestà poi Governatore di Montesanto (Potenza Picena), 698.
- Podestà poi Governatore di Recanati, 698.
- Podestà poi Governatore di San Severino (San Severino Marche), 698.
- Podesteria di Montecosaro, vedi Governo poi Vicegoverno poi Podesteria di **Montecosaro**.
- Podesteria di Montefano, vedi Vicegoverno poi Podesteria di Montefano.
- Prefettura, 713.
- Prefettura del dipartimento del Musone, 705-706; vedi anche Archivi notarili, Miscellanea di atti notarili di Macerata.
- Pretore di Macerata (**I**, restaurazione), vedi Tribunale civile e criminale.
- Pretori, 699 : Montecassiano, Monte San Martino.
- Preture, 715 : Civitanova Marche, Macerata, Pausula (Corridonia), Potenza Picena, Recanati, San Severino Marche, Treia.
- Prima divisione d'ispezione del bollo, registro ed ipoteche, 709; vedi anche Ufficio del registro di Macerata.
- Procuratore generale presso la corte di giustizia civile e criminale, 707.
- Province, 7 19 : Macerata.
- Questura, 713.
- Raccolte e miscellanee, 736 : Frammenti pergamenei e cartacei.
- Ragioneria provinciale dello Stato, 714.
- Ricevitoria generale dei beni ecclesiastici e camerali, 711.
- Saline di Sant'Angelo in Pontano, vedi Archivi diversi.
- Sezione di corte di appello di Macerata, 715.
- Società del casino e filodrammatica di Macerata, vedi Archivi diversi.
- Società dello sferisterio di Macerata, vedi Archivi diversi.

Società militari in congedo di Macerata, vedi Archivi diversi.
 Società operaia di Cingoli, vedi Archivi diversi.
 Società operaia di Macerata, vedi Archivi diversi.
 Stato civile, 726.
 Subcommissario degli spogli, 700.
 Subeconomi dei benefici vacanti, 714: Camerino, Macerata, San Severino Marche.
 Tesoreria generale della Marca, 699; vedi anche AS Roma, Camera apostolica, Tesorerie provinciali, Marca.
 Tribunale civile del dipartimento del Musone, 705; vedi anche Tribunale della rota.
 Tribunale civile di prima istanza, vedi Tribunale civile e criminale.
 Tribunale civile e criminale, 711.
 Tribunale criminale, vedi Tribunale civile e criminale.
 Tribunale della rota, 702-704; vedi anche Comune (**I**, antichi regimi).
 Tribunale di appellazione per le Marche, **712**.
 Tribunale di censura di Macerata, 704-705 ; vedi anche Curia generale della marca d'Ancona.
 Tribunale di Macerata, 715.
 Uffici di conciliazione, 714: Cingoli, Montelupone.
 Uffici del bollo e registro, 709-710: Macerata, Sarnano.
 Uffici del registro, 714 : Macerata, San Ginesio, Treia.
 Ufficio del bollo straordinario, 709; vedi anche Ufficio del registro di Macerata.
 Ufficio del genio civile, 714.
 Ufficio di leva di Macerata, 714.
 Ufficio nazionale per le notizie alle famiglie dei militari, Sezione di Macerata, vedi Archivi diversi.
 Ufficio provinciale del tesoro, 714.
 Università, collegi e ordini professionali, 726-727: Collegio dei dottori, 726-727; Collegio di S. Giovanni, 727; Collegio e consolato dei mercanti, 727.
 Vicegoverno di Montecosaro, vedi Governo poi Vicegoverno poi Podesteria di **Montecosaro**.
 Vicegoverno di Morrovalle, vedi Governo poi Vicegoverno di Morrovalle.
 Vicegoverno poi Podesteria di Montefano, 709.

CAMERINO

Accademia dei costanti, vedi Archivi diversi.
 Amministrazione camerale, 743.
 Archivi di famiglie e di persone, 751: Varano; vedi anche AS Firenze, Ducato di Urbino.
 Archivi diversi, 752: Accademia dei costanti; Congregazione valentiniana.
 Archivi notarili, 746-747: Atti dei notai del comune di Sant'Anatolia (Esanatoglia), 747; Atti dei notai dell'archivio sussidiario di Camerino, 746-747; Atti dei notai del mandamento di **Matelica**, 747; Atti dei notai del mandamento di Visso, 747, Arti, vedi Università e arti.
 Assessore civile, vedi Assessore legale.
 Assessore criminale, vedi Assessore legale.
 Assessore legale, 744.
 Cancelleria del censo di Camerino (1, periodo napoleonico), 741.

Cancellerie del censo (1, restaurazione), 743-744 : Camerino, Norcia.
Catasti, 747-748.
Commissario della reverenda fabbrica di S. Pietro in Roma, 740.
Comune (1, antichi regimi), 738-739.
Comuni, 745-746: Camerino, Colseverino, Mistrano, Morro e Casale, Nibbiano, Pievebovigliana, Statte e Pozzuolo, Valdiea.
Congregazione valentiniana, vedi Archivi diversi.
Corporazioni religiose, 751.
Delegazione apostolica di Camerino, 742; vedi anche AS Macerata, Delegazione **apostolica** di Macerata.
Enti ecclesiastici, 750-751: Cappellania Cammera, 751; Curia vescovile di Matelica, 750-751; Fabbrica della Metropolitana di Camerino, 751.
Giudicature di pace, 741-742: Camerino, Matelica, Visso, vedi anche Pretura.
Giudice degli appelli di Camerino, vedi **Podestà** poi Pretore, Giudice degli appelli e **Luogotenente** di Camerino.
Governatore di Visso, 741; vedi anche Pretura.
Governi, 742-743 : Fiastra, Matelica, Pieve **Torina**, Pioraco, Serravalle (Serravalle di Chienti), Valcimarra; Visso, vedi anche Pretura.
Ingegnere di acque e strade, 744.
Legazione apostolica, 739.
Luogotenente di Camerino, vedi Podestà poi Pretore, Giudice degli appelli e Luogotenente di Camerino.
Opere **pie**, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 749-750: Congregazione di carità, 750; Monte di pietà, 749; Opere **pie** diverse, 750; Orfanotrofio maschile e femminile, 749; Ospedale di S. Maria della pietà, 749; Pio istituto degli esposti poi Brefotrofio, 750.
Podestà poi Pretore, Giudice degli appelli e Luogotenente di Camerino, 740.
Podesterie, 743 : Castelraimondo, Fiastra, **Muccia**, Pievebovigliana, Pieve **Torina**, Serravalle (Serravalle di Chienti).
Pretore (**I**, antichi regimi), vedi Podestà poi Pretore, Giudice degli appelli e Luogotenente di Camerino.
Pretore (**I**, restaurazione), vedi Tribunale civile e criminale.
Preture, 745 : Camerino, Matelica, Visso.
Procura del re presso il tribunale di Camerino, 745.
Province, 746 : Camerino ; Sezione dell'ufficio tecnico provinciale di Macerata.
Sottoprefettura di Camerino, 744.
Tesoreria dello Stato di Camerino, 740; vedi anche AS Roma, Camera apostolica, Tesorerie provinciali, Camerino.
Tribunale civile di prima istanza poi Pretore, vedi Tribunale civile e criminale.
Tribunale civile e criminale, 744.
Tribunale criminale, vedi Tribunale civile e criminale.
Tribunale di Camerino, 745.
Ufficio di conciliazione di Camerino, 745.
Ufficio del bollo e registro di Camerino, 743.
Ufficio del registro di Camerino (**I**, periodo napoleonico), 741.
Ufficio del registro di Camerino (**II**), 744.
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Camerino, 745.
Università e arti, 748-749: Corporazioni di. arti e mestieri, 748; Università di Camerino, 748-749.

